



Provincia  
di Macerata

Assessorato  
alle Attività Produttive

Assessorato  
alle Pari Opportunità



2006

# IMPRESA DONNA

guida all'impresa in rosa  
nella provincia di macerata

Elaborazione testi:

Funzionario Settore Attività Produttive: Silvia Giorgi

Coordinamento:

Dirigente Settore Attività Produttive: Letizia Casonato

Dirigente Settore Politiche del lavoro: Simone Ciattaglia

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Tipografia San Giuseppe

Il Testo della Brochure verrà pubblicato anche in forma telematica nel sito: [www.provincia.mc.it](http://www.provincia.mc.it), alla Sezione "Economia" - Pubblicazioni.

Per eventuali inesattezze o dati mancanti potrete comunicare le vostre correzioni, integrazioni o aggiornamenti a: Provincia di Macerata-Settore Trasporti ed Attività Produttive-Servizio Sviluppo Economico - Tel. 0733/248237 - Fax: 0733/248528.

Grazie alle vostre segnalazioni la pubblicazione sarà costantemente perfezionata ed aggiornata on line, in modo da diventare una vera e propria **guida interattiva**.

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2006

“Impresa Donna - Guida all’Impresa in Rosa nella Provincia di Macerata” vuole essere uno strumento utile e di facile consultazione per orientare le aspiranti imprenditrici nel complesso percorso della creazione di impresa; un manuale informativo che illustra le varie opportunità offerte dal nostro territorio alle donne, per l’avvio o il rinnovo dell’attività d’impresa.

Nella prima parte della guida vengono prese in esame le **DOMANDE** basilari che deve porsi ogni potenziale imprenditrice: ciò che è necessario ed indispensabile chiedersi (e sapere) per avviare un’attività imprenditoriale di successo.

Il percorso parte da una valutazione motivazionale: “**PERCHÉ**” si vuole intraprendere un’attività di impresa e si sviluppa attraverso le successive domande: “**DOVE**” e “**QUANDO**” ed infine: “**COME**” procedere nella creazione di impresa.

Nella seconda parte del manuale si forniscono gli **STRUMENTI** per dare risposta alle “domande d’impresa”, attraverso un’analisi delle opportunità offerte dal territorio per favorire la nascita di attività a conduzione femminile.

Si indicheranno i modi e luoghi per acquisire le conoscenze e competenze tecnico-professionali e per accedere alle risorse economiche necessarie alla creazione d’impresa, compiendo un viaggio attraverso i canali dell’informazione, della formazione, delle opportunità di finanziamento.

Ampio spazio è dato alla informazione telematica: nei vari capitoli sono previste specifiche sezioni (contraddistinte da appositi colori) dove sono elencati alcuni siti

web di interesse per lo specifico argomento trattato.

La guida infine si conclude con una generale sitografia e bibliografia sul mondo dell’impresa al femminile.

**L'impresa al femminile: caratteristiche, punti di forza e criticità.**

Il Rapporto "Impresa in genere" anno 2005 dell'Osservatorio imprenditoria femminile di Unioncamere, realizzato da Retecamere registra, rispetto all'anno precedente, un incremento delle imprese femminili pari all'**1,8%**, a conferma che un numero sempre maggiore di donne sceglie di realizzare il proprio sogno imprenditoriale, nonostante i vincoli burocratici, le difficoltà nell'accesso al credito, l'esistenza di pregiudizi diffusi.

Secondo i dati nazionali le Aziende guidate da imprenditrici sono oltre **1,2 milioni**, su un totale di circa 5 milioni, vale a dire il **23,8%** del totale delle imprese attive in Italia. Tale percentuale, se pur rilevante, resta comunque tra le più basse dei paesi sviluppati, che presentano anche valori del 30%. In questo contesto la Provincia di Macerata registra una presenza di imprenditrici superiore a quella nazionale, pari al 27,2%, ma il tasso di crescita 2005 delle imprese femminili, a livello provinciale, è risultato ben inferiore a quello nazionale, limitandosi allo 0,4% contro l'1,8%.

Il **Settore produttivo** che vede le donne protagoniste è quello del Terziario. Il più alto tasso di femminilizzazione delle imprese si registra infatti nel campo dei servizi pubblici, sociali e personali.

Nella Provincia di Macerata la presenza delle imprenditrici nel comparto dei servizi è inferiore rispetto a quella nazionale perché le imprenditrici agricole sono ancora più di un quarto del totale.

L'**identikit** dell'imprenditrice, sempre secondo i dati nazionali, è quello di una donna di **età** compresa tra i 30 ed i 44 anni (circa il 49% del totale). Anche per la Provincia di Macerata la classe di età più presente è quella dai 30 ai 49 anni, con una quota più rilevante, rispetto alle altre Province marchigiane, di imprenditrici oltre i 50 anni.

Il **livello di istruzione**, sia a livello nazionale che locale, è medio (maggioranza di diplomate), analogo a quello maschile, ma in decisa crescita.

A livello nazionale **le imprenditrici operano prevalentemente come titolari di piccole e piccolissime imprese, spesso individuali** (72% del totale circa) **e società di persone**, dato confermato anche a livello provinciale, persino in percentuali maggiori, rispetto ai dati nazionali. Tuttavia continua la crescita delle donne che scelgono una struttura più solida per la propria impresa: nel 2005 infatti sono aumentate di circa il 20% le società di capitali guidate da donne. Ma quali sono i punti di forza dell'impresa femminile e quali invece i problemi maggiormente incontrati dalle donne nella creazione e gestione di impresa?

È naturale che la donna trasponga anche nell'attività d'impresa quelle qualità "di genere" che, culturalmente o geneticamente, le sono proprie: duttilità, capacità di ascolto, di relazionarsi, creatività, spirito di abnegazione, senso del gusto, sensibilità ecc.

Se, come suol dirsi, la personalità dell'imprenditore, maschio o femmina che sia, permea di sé l'azienda, anche le imprese delle donne saranno simili alle donne che le hanno create.

Pur cercando di non cadere in facili generalizzazioni, è possibile riscontrare nelle imprese gestite da donne caratteristiche di maggior orientamento alla relazione (in particolare al cliente), maggiore informalità nelle strutture organizzative, uno stile di leadership più interattivo e basato sul carisma piuttosto che sull'autorità, particolare attenzione alla qualità.

Questa specifica "cultura d'impresa al femminile" appare senz'altro vincente e capace di raccogliere la sfida dell'economia attuale, che richiede innovazione e cambiamento continui: tanto da poter addirittura essere assunta come modello di riferimento.

Tuttavia le imprese "in rosa" soffrono ancora di una certa fragilità strutturale. Oltre ad essere quantitativamente meno diffuse rispetto a quelle maschili, sono in media più piccole, hanno un fatturato minore ed un tasso di mortalità più elevato nei primi anni di vita.

Ciò che maggiormente conferisce debolezza all'impresa femminile e che ancora ne impedisce una piena affermazione nella realtà economica, è soprattutto la **manca di credibilità** e "legittimazione" da parte del mondo esterno, che ancora ha difficoltà a considerare la donna quale soggetto economico di sviluppo al pari dell'uomo.

La scarsa visibilità economica e sociale dell'impresa femminile si traduce principalmente in una limitata capacità di reperire risorse finanziarie ed in definitiva nella ridotta possibilità di affermazione e crescita.

Sono pertanto fondamentali tutte quelle

azioni e politiche di intervento che non solo rimuovano gli ostacoli che impediscono il pieno utilizzo e sviluppo delle risorse femminili, ma che soprattutto promuovano e diffondano il ruolo imprenditoriale al femminile, cercando di far leva sulla cultura sociale.

Nel suo piccolo ci prova anche questa guida.

Silvia Bernardini  
Assessore alle Attività Produttive  
della Provincia di Macerata

Carla Monachesi  
Assessore alle Pari Opportunità  
della Provincia di Macerata



**IMPRESA  
DONNA**  
guida all'impresa in rosa  
nella provincia di macerata

# PARTE PRIMA

---

**Le DOMANDE dIMPRESA**



## PARTE PRIMA

### Le "DOMANDE d'IMPRESA" - Le fasi del percorso di creazione di impresa

Negli ultimi anni il numero di imprese create da donne è in costante aumento, ma contestualmente si registra anche un alto tasso di mortalità precoce delle medesime attività. Spesso ciò può derivare dall'elevato grado di approssimazione ed improvvisazione nel processo di creazione di impresa.

L'obiettivo finale di ogni aspirante imprenditrice non deve essere semplicemente quello di avviare un'attività di impresa, bensì un'attività che sia **durevole** nel tempo, ossia **di successo**, risultato che richiede a monte consapevolezza, preparazione, informazione e sostegno.

È importante che ogni passo nel percorso imprenditoriale sia preceduto da una fase di riflessione, acquisizione di conoscenze e competenze, pianificazione, un momento preliminare che invece viene a volte trascurato o vissuto come "perdita di tempo", anche a causa dell'entusiasmo iniziale e dell'impazienza nel realizzare quanto prima la propria idea imprenditoriale.

**Ecco il primo errore da evitare: non farsi prendere dalla fretta e non improvvisare!**

Quali sono pertanto le domande che un'aspirante imprenditrice deve porsi prima di cimentarsi in un'attività di impresa?

Preliminarmente è importante chiedere a se stesse: **PERCHÉ** si vuole intraprendere tale attività, ovvero quali sono le spinte motivazionali che sostengono questa scelta.

Successivamente occorrerà sapere **QUANDO e DOVE** avviare tale attività e infine **COME**, ossia con quali modalità raggiungere il risultato voluto.

Fornire risposta a quelle che definiamo le fondamentali "DOMANDE D'IMPRESA" è il primo passo da compiere nel percorso di avvio d'impresa.

È bene precisare che il processo delineato è del tutto indicativo e non esaustivo: è un **iter logico** che indica dei punti di riferimento, senza la pretesa di racchiudere ed esaurire tutta la complessità della creazione d'impresa.





## Capitolo 1

### PERCHÉ avviare un'attività d'impresa

#### Quali sono le motivazioni che spingono alla scelta dell'imprenditorialità?

Molto spesso si riscontra che tra le principali motivazioni che sottendono alla scelta imprenditoriale, c'è quella di trovare, o meglio di trovarsi, un'occupazione (cd **self-employment**). Nell'odierna realtà lavorativa, contraddistinta da un elevato tasso di disoccupazione (tra l'altro nettamente maggiore per il lavoro femminile che per quello maschile) e dall'oggettiva difficoltà nel trovare un impiego stabile, questa motivazione è pienamente giustificabile e tuttavia, se unica, può rivelarsi la causa dell'intrinseca debolezza di tante attività di impresa.

La creazione di un'impresa di successo richiede, oltre a specifici requisiti di carattere e personalità, anche la voglia e la determinazione per raggiungere gli obiettivi prefissi, passione per la propria attività, ampia disponibilità di tempo e di energie. Si tratta di un impegno notevole, che necessita pertanto di supporti motivazionali forti.

Concepire l'attività di impresa solo come fonte di reddito, come un'alternativa occupazionale, può risultare una motivazione debole e insufficiente a sostenere nel lungo periodo le fatiche e difficoltà insite nell'attività stessa.

Per non rischiare dei precoci insuccessi è indispensabile pertanto chiedere a sé

stesse **perché** si vuole intraprendere tale strada e darsi risposte quanto più possibili sincere.

Provate a rispondere a queste domande.

Voglio diventare imprenditrice perché:

- desidero autonomia ed indipendenza (sia da un punto di vista economico che di gestione del lavoro);
- desidero misurarmi con le mie capacità ed abilità;
- desidero realizzarmi e valorizzare le mie capacità e potenzialità;
- intendo affermarmi professionalmente e fare carriera;
- desidero conciliare meglio le esigenze professionali e familiari;
- cerco più flessibilità nella gestione del tempo;
- cerco una prima occupazione o un nuovo impiego dopo un periodo di inattività;
- intendo rispondere alle aspettative della famiglia di origine che richiede non si abbandoni l'azienda familiare;
- intendo costruire un futuro per i figli; ecc

Quante di queste affermazioni corrispondono al vostro caso?

La risposta positiva a più di queste domande garantisce un più solido sostegno motivazionale al progetto di impresa e lo rende più sicuro e stabile nel tempo.

In definitiva più le motivazioni sono ampie ed investono molteplici aspetti della personalità, più sono in grado di sostenere un percorso a tratti difficile e faticoso, anche se ricco di soddisfazioni.





Per verificare le tue motivazioni puoi provare a seguire il percorso guidato "Primi passi per fare impresa" sul sito [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it), accessibile previa registrazione gratuita.

## Capitolo 2

### DOVE e QUANDO avviare un'attività di impresa

Anche la scelta del **luogo**, ossia dell'ambito geografico-economico e del **momento** più opportuno in cui dare avvio alla propria attività di impresa, non deve essere improvvisata, né rispondere ad esigenze o "comodità" puramente personali.

Occorrerà valutare tutta una serie di elementi oggettivi, **ambientali**, che dovranno essere messi in relazione con il tipo specifico di attività che si intende avviare (non sarebbe ad esempio vantaggioso insediare un centro solare extralux in una zona a basso reddito).

Valutate l'ambiente in cui intendete localizzare la costituenda Azienda sotto i seguenti profili:

- esistenza di adeguate linee di comunicazione e di infrastrutture
- livello demografico
- livello di reddito
- abitudini sociali
- livello di concorrenza
- livello di mortalità delle imprese
- andamento prezzi
- ecc

### Dove reperire queste informazioni?

Sono disponibili dati statistici e rapporti specifici presso le Camere di Commercio oppure è possibile riferirsi ai dati ISTAT: [www.istat.it](http://www.istat.it) o al portale Starnet, lo sportello statistico-economico dell'Unioncamere: <http://www.starnet.unioncamere.it>.

Negli ultimi anni, gli Enti preposti all'implementazione delle politiche di sviluppo e promozione del territorio, a fini sia turistici che insediativi, hanno fatto largo uso di tecniche mutuata dal marketing. Il connubio Marketing-Territorio è diventato così stretto da dare origine ad una vera e propria branca disciplinare del Marketing: il **Marketing territoriale**.

Chi intende avviare un'attività di impresa e deve decidere dove localizzarla sul territorio, può concretamente beneficiare delle attività di Marketing Territoriale realizzate dagli Enti preposti.

A livello generale sul sito [www.unioncamere.it/Atlante/index.htm](http://www.unioncamere.it/Atlante/index.htm) è disponibile un Atlante sulla competitività delle varie Province. La rete STARNET (sportello statistico-economico on line) della stessa Unioncamere - [www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it), nella sezione "Territorio", fornisce una fotografia delle aree in cui si intende investire, con possibilità di effettuare ricerche per aree territoriali.

Analisi statistiche trimestrali sulla nati/mortalità delle imprese su: MOVIMPRESE nel sito [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it) - Statistiche. Nella sezione Charta del sito [www.asseforcamere.it/olimp](http://www.asseforcamere.it/olimp), accessibile previa regi-

strazione, è disponibile un'indagine sulle opportunità di insediamento sul territorio. L'Atlante del Lavoro nel sito [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it), offre una panoramica sintetica e di facile consultazione della realtà economica e occupazionale delle province italiane. Nel sito [www.impresando.it](http://www.impresando.it) alla sezione "Marketing Territoriale", una rassegna di siti specifici sull'argomento a livello internazionale, nazionale e regionale. Per informazioni e opportunità di localizzazioni all'estero: [www.sprintmarche.it](http://www.sprintmarche.it) (sportello regionale per l'internazionalizzazione)

**A livello locale** la **Regione Marche** ha predisposto un apposito software, nell'ambito del progetto di e-government SUT (Sportello Unico del Territorio), destinato a fornire alle imprese servizi di marketing territoriale in via telematica, fornendo informazioni e dati su un certo territorio, in modo da indicarne la "valenza produttiva", ossia l'idoneità e convenienza all'accoglimento di nuove realtà produttive.

Attualmente è stata attivata la struttura del servizio e si sta procedendo al riempimento delle banche dati.

Il Servizio sarà a breve disponibile sul sito: [www.sportellounico.marche.it](http://www.sportellounico.marche.it). Attraverso un apposito motore di ricerca sarà possibile ottenere tutta una serie di informazioni su un'area territoriale di interesse, necessarie anche ad orientare la scelta della location aziendale.

Per maggiori informazioni:  
 Regione Marche  
 Servizio Informatica  
 Via Tiziano, 44 -Ancona



### Capitolo 3

#### COME avviare un'attività di impresa –Dall'idea alla realtà

È questo il momento centrale di ogni percorso di avvio di impresa.

Occorre conoscere le varie fasi di questo cammino, perché ognuna si pone quale tappa necessaria per giungere alla mèta finale.

La creazione di impresa non è infatti un evento puntuale, bensì un **processo complesso** che, in via del tutto semplificata, dovrebbe prendere avvio **dall'analisi personale** dei requisiti del potenziale imprenditore, svilupparsi nella formulazione e pianificazione **dell'idea imprenditoriale**, nel compimento di determinati **adempimenti burocratici** e nell'acquisizione di specifiche **competenze professionali e risorse finanziarie**.

Gli **ingredienti** per un' **impresa vincente** possono così riassumersi:

- Aspetti soggettivi: adeguata/e motivazione/i, qualità intrinseche e propensione personale dell'aspirante imprenditore.
- Esistenza di un' idea imprenditoriale fattibile e profittevole.
- Competenze tecnico-professionali, acquisibili attraverso i canali dell'informazione e della formazione.
- Adeguate risorse finanziarie.



## Autovalutazione

Il punto di partenza è: **CONOSCERSI**, facendo un bilancio dei propri punti di forza e di debolezza.

Attraverso un processo di **AUTOANALISI** occorre evidenziare innanzitutto le proprie motivazioni, interessi, esigenze (per questo aspetto si rimanda al Capitolo 1), per poi mettere a fuoco le personali attitudini, tratti caratteriali, inclinazioni, potenzialità e qualità.

È innegabile che esista una certa **propensione all'imprenditorialità**, ossia un insieme di **requisiti personali** più funzionali allo svolgimento del ruolo imprenditoriale, che possiamo provare ad elencare:

- intraprendenza
- fiducia in se stessi/sicurezza/ottimismo
- forza di volontà
- determinazione
- predisposizione al rischio
- creatività
- curiosità
- entusiasmo, capacità di coinvolgere
- capacità di relazione
- flessibilità
- senso di responsabilità...

Verificare di possedere queste “doti naturali” è un passo importante per non incorrere in future delusioni ed insuccessi.

Tuttavia queste qualità intrinseche a poco valgono se non sono supportate da specifiche competenze tecnico-professionali che, a differenza delle prime, si acquisiscono nel tempo e devono essere costantemente aggiornate con lo studio ed arricchite con l'esperienza.

Nel valutare le proprie **risorse professionali** occorre pertanto porsi le seguenti domande: cosa si sa fare? quali conoscenze/competenze si possiedono per compiere attività di impresa? quali devono essere acquisite? quali aggiornate?

Le competenze necessarie per fare impresa sono di tipo **gestionale** e comprendono una serie di **informazioni multisettoriali** di natura commerciale, amministrativa, fiscale, contabile e finanziaria.

Per acquisire e sviluppare il **know-how**





necessario all'interno dell'Azienda, possono essere programmati specifici percorsi di formazione personale, avvalendosi delle strutture pubbliche o private che organizzano corsi per attività di impresa o, in alternativa, ricorrere ad esperti e consulenti esterni.

Il cammino di autoanalisi serve a fare il punto della situazione su sè stesse ed in definitiva ad accertare:

- esistenza di motivazioni adeguate e solide;
- dotazione di "intrinseche qualità" imprenditoriali;
- possesso di date capacità professionali (competenze);

I risultati di questo percorso consentiranno da un lato di conoscere ed enfatizzare i propri punti di forza e dall'altro di soffermare alle mancanze individuate.

Per un bilancio delle proprie competenze si può provare il percorso guidato sul sito: [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it) nella Sezione "Esercitazioni pratiche", cui si accede previa registrazione gratuita.

Nel sito [www.asseforcamere.it/olimp](http://www.asseforcamere.it/olimp) Sezione "Percorso guidato" - Mettersi in proprio-alla voce "Conosci te stesso" si può accedere all' "oracolo di Delfi", test di autovalutazione delle attitudini imprenditoriali.

Approfondimenti sul "Bilancio di competenze" anche nel sito [www.trovalavorochepiace.it](http://www.trovalavorochepiace.it) alla specifica voce: Il bilancio delle competenze.

Nel sito [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it) è disponibile un percorso guidato per verificare se

le proprie motivazioni, competenze e capacità sono compatibili con il profilo dell'imprenditrice.

Nel sito [www.fondosocialeuropeo.it](http://www.fondosocialeuropeo.it) è possibile eseguire un test di valutazione personale, compilando appositi questionari online.

Anche nel sito della Regione Marche [www.lavoro.marche.it/prestitodonore/orientamento](http://www.lavoro.marche.it/prestitodonore/orientamento) c'è la possibilità di cimentarsi con il questionario di autovalutazione: Individua il tuo obiettivo professionale.



## L' idea imprenditoriale

Presupposto fondamentale di ogni creazione di impresa è l'esistenza di **un'idea imprenditoriale**.

Occorre partire da un'idea di impresa che sia **fattibile**, ossia realizzabile concretamente ed **economicamente vantaggiosa**, ovvero in grado di produrre profitti.

Per tutte le aspiranti imprenditrici fortemente motivate, ma prive di una qualsiasi idea imprenditoriale, possono essere utili dei canali informativi che suggeriscano specifiche attività d'impresa, risultanti da apposite analisi di mercato, che ne evidenziano la profittabilità.

Nel sito [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it) c'è una specifica Sezione intitolata: "Inventa la tua idea".

Il sito [www.impresando.it](http://www.impresando.it) presenta idee di impresa da realizzare.

Idee d'impresa anche nel sito: [www.metersinproprio.it/idee.htm](http://www.metersinproprio.it/idee.htm)

Nel sito [www.assodonna.it](http://www.assodonna.it), alla voce "Impresa e finanziamenti", si possono trovare proposte di franchising nella Sezione "Creare impresa con il franchising."

Ancora, ampie informazioni sul fare impresa attraverso il franchising nella Sezione: "Mi metto in franchising" - Percorsi di autoformazione nel sito: [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it).

Nel sito [www.imprenditoriapertutti.it](http://www.imprenditoriapertutti.it), alla Sezione "Idee imprenditoriali", tante attività di impresa divise per settori, con le storie di chi è riuscito a realizzarle.

Si veda anche il sito della rivista Millionaire [www.millionaire.it](http://www.millionaire.it), il mensile che tratta di idee imprenditoriali, business e franchising, dove è possibile effettuare un'apposita ricerca di idee per mettersi in proprio in base al settore merceologico, al valore dell'investimento e alla localizzazione geografica.



## Il Business Plan o Piano d'impresa

L'idea di impresa deve uscire dal mondo astratto del pensiero e dell'immaginario ed essere tradotta in realtà.

Per farlo occorre innanzitutto descriverla, ossia trasporre l'idea in un progetto.

Tecnicamente per compiere questo passaggio ci si avvale dello strumento del piano di impresa o **BUSINESS PLAN**, il **documento che presenta in definitiva il progetto imprenditoriale**.

Cos'è un business plan, qual è la sua struttura?

Si tratta di un documento scritto che dovrebbe avere il seguente contenuto minimo:

- 1) **una parte introduttiva** che descrive l'idea imprenditoriale;
- 2) **una parte tecnico-operativa** che illustra l'analisi di fattibilità dell'idea sul mercato (nello specifico descrive il prodotto o servizio che si intende offrire, analizza le caratteristiche del Settore, dei potenziali clienti, dei concorrenti, stabilisce le cd strategie di mercato e di vendita, il prezzo, ecc) ed infine l'organizzazione tecnico-operativa del-



l'attività (forma giuridica dell'azienda, organizzazione interna dei ruoli, ecc.);

- 3) **una parte finanziaria** che contiene la previsione economico-finanziaria (quanti soldi servono; quanto si può guadagnare, ecc) e si traduce nella redazione di un **Bilancio previsionale**.

A cosa serve il Piano d'impresa?

Si tratta di un unico strumento che risponde a più funzioni che possiamo così sintetizzare:

- consente di **descrivere** la propria idea imprenditoriale e di delinearne la fattibilità, i punti di forza e di debolezza;
- consente di **chiarire a sé stesse** i vari aspetti dall'avvio di impresa e quindi aiuta a rispettare un certo percorso predefinito: aiuta nella realizzazione dell'impresa;
- consente di **comunicare all'esterno** la propria idea imprenditoriale, ossia di presentarla ai potenziali interlocutori





- dell'impresa quali eventuali soci, finanziatori, fornitori, clienti, istituti di credito;
- permette di **presentare domande di finanziamento agevolato** e di usufruire della normativa a favore della creazione d'impresa (si veda ad esempio la L. 215/92 "Azioni positive sull'imprenditoria femminile" che esplicitamente richiede questo documento tra gli allegati alla domanda);
  - è **strumento di controllo**, poiché rappresenta un efficace punto di riferimento per l'azione di monitoraggio.

Data l'importanza del Piano d'impresa occorre dedicare tempo ed attenzione alla sua stesura e, a monte, reperire tutte le informazioni ed i supporti tecnici per farlo. Un aiuto nella realizzazione del business plan.

Oltre a rivolgersi alle **Strutture** informative e di sostegno presenti sul territorio, che saranno indicate nella seconda parte di questa guida nel Capitolo 1): "Informazione", si fa presente che spesso sono promossi specifici **corsi gratuiti** sull'argomento, ad esempio dalle Camere di Commercio o dalle Associazioni di categoria. Pertanto è opportuno contattare periodicamente questi soggetti per verificare l'esistenza di tali opportunità formative.

Esistono poi diversi **siti** in cui vengono offerte informazioni utili per la redazione del business plan.

Ad es. sul sito [www.asseforcamere.it/olimp](http://www.asseforcamere.it/olimp), la Sezione "Cartesio", contiene una guida per la realizzazione del business plan.

Nel sito dedicato all'imprenditoria femmini-

le: <http://leinetwork.anastasis.it/index.asp> alla voce "Aspirante imprenditrice", si può scegliere lo specifico argomento: "Business Plan" dove sono esposte le tecniche di base per l'elaborazione di un piano di impresa.

Più in generale sul sito [www.impresando.it](http://www.impresando.it) c'è un elenco di siti specifici dedicati all'argomento.

Nel sito [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it) sono contenute informazioni nella specifica Sezione "Progetta la tua impresa".

Possibilità di costruire il proprio personale business plan nel sito: [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it), nella Sezione "Esercitazioni pratiche", previa registrazione gratuita.

Ancora nel sito: [www.coldiretti.it/organismi/coord\\_femminile.asp](http://www.coldiretti.it/organismi/coord_femminile.asp), nella Sezione "Donne e impresa" è disponibile un' esaustiva Guida alla compilazione del business plan.

Guida al business plan anche nel sito [www.laconsulenza.it](http://www.laconsulenza.it).

## La scelta della forma giuridica

Aspetto peculiare della progettazione dell'attività di impresa è la scelta della **forma giuridica** della costituenda Azienda. È importante individuare il tipo di veste giuridica più coerente con l'attività che si intende gestire, tenendo presente che ad ogni forma giuridica corrispondono differenti obblighi giuridici e fiscali.

### LE DIVERSE FORME GIURIDICHE DI IMPRESA

#### IMPRESA gestita DA SOLO

##### Impresa individuale

- **Ditta individuale:** concentra su una sola persona fisica e sul suo patrimonio tutte le decisioni e responsabilità relative all'attività.
- **Società a responsabilità limitata unipersonale (D.lgs 88/1993):** limita il rischio al capitale conferito alla società, che non può comunque essere inferiore ad una data soglia minima (euro 10.000,00) stabilita per legge.



#### IMPRESA gestita CON FAMILIARI

##### Impresa familiare

#### IMPRESA gestita CON UNO/A o PIÙ SOCI

##### Società (artt 2247 ss codice civile)

##### Società di capitali (artt. 2325 ss cc)

- si costituiscono con atto pubblico redatto da un notaio, depositato in tribunale e successivamente iscritto al registro imprese
- cap. sociale minimo stabilito per legge (euro 10.000,00 per le S.r.l., euro 120.000,00 per le S.p.A.)
- responsabilità limitata dei soci: i soci rispondono di eventuali debiti societari solo per la quota di capitale sociale conferita (fatta eccezione per i soci accomandatari nella società in accomandita per azioni)
- potere decisionale dipendente dalla quota di capitale sociale posseduta



Società per azioni (S.p.a.) artt 2325 ss cc  
 Società a responsabilità limitata (S.r.l.) artt 2462 ss cc  
 Società in accomandita per azioni (S.a.p.a.) artt. 2452 ss cc





#### Società di persone (artt 2251 ss cc)

- si costituiscono mediante atto pubblico o scrittura privata
- non è richiesto dalla legge un capitale sociale minimo
- responsabilità illimitata dei soci: i soci rispondono delle obbligazioni sociali anche con il proprio patrimonio personale (fatta eccezione per i soci accomandanti nelle società in accomandita semplice)



Società semplice (S.s.) artt 2251 ss cc  
Società in nome collettivo (S.n.c.) artt. 2291 ss cc  
Società in accomandita semplice (S.a.s.) artt 2313 ss cc

#### Società cooperative (art. 2511 ss cc)

- si costituiscono con atto pubblico, in presenza di un notaio
- è sufficiente un numero di 3 soci per dar vita ad una "piccola cooperativa"
- non è previsto un capitale minimo da versare stabilito per legge
- possono essere a responsabilità illimitata o limitata
- le quote partecipative possono essere costituite da azioni

#### Alcuni criteri di scelta:

Per compiere la scelta della forma giuridica dell'Azienda da costituire e in definitiva per decidere se gestire la propria attività di impresa da sole o se dividerne con altri e in che misura gli oneri e gli onori, occorre riferirsi principalmente a tre elementi fondamentali:

- 1) Il tipo di attività che si intende svolgere.
- 2) La necessità di capitali.
- 3) Il grado di rischio ed innovatività del business.

- La **ditta individuale** in genere viene prescelta per **microimprese** che operano perlopiù nel settore dei servizi alle persone, alle imprese e nel commercio, quando l'attività che si vuole intraprendere richiede investimenti e capitali iniziali molto limitati ed il livello di rischio è abbastanza contenuto.





- La scelta della **società di persone** è compiuta generalmente da chi intende avviare una piccola attività che richiede tuttavia un investimento finanziario superiore alle proprie capacità finanziarie. In tal modo la scelta di uno o più soci presenta il vantaggio di poter contare su capitali ulteriori e disporre delle competenze e del lavoro di ciascun socio, ripartendo il rischio e la responsabilità di gestione di impresa.
- La forma giuridica di **società di capitali** si adatta ad imprese di medio/grandi dimensioni, il cui avvio può richiedere ingenti capitali ed il cui livello di rischio è talmente elevato da far preferire una formula giuridica che tuteli il patrimonio personale dei soci da eventuali fallimenti imprenditoriali.

Per qualche suggerimento sulla scelta della forma giuridica potete provare il Percorso guidato sul sito: [www.asseforcamere.it/olimpo](http://www.asseforcamere.it/olimpo).

Nel sito [www.arcidonna.org](http://www.arcidonna.org), nello specifico portale: "Sportello arcidonna - Creare impresa", excursus sulle varie tipologie giuridiche di impresa; con approfondimenti sull'iter burocratico e sugli obblighi fiscali, previdenziali, assicurativi.

Informazioni sulla scelta dell'assetto societario anche nel sito: [www.commerciali-statelematico.com](http://www.commerciali-statelematico.com)

### Adempimenti amministrativi

Una volta esaurita la fase di pianificazione sarete a buon punto, ma occorre ancora affrontare l'aspetto forse più monotono dell'intero percorso di avvio di impresa: la burocrazia.

Ogni impresa, in base **al tipo di attività svolta**, è soggetta ad adempimenti amministrativi **specifici**, quali iscrizioni ad albi, autorizzazioni sanitarie, dei Vigili del Fuoco ecc. È necessario pertanto acquisire le giuste informazioni riguardo alle eventuali autorizzazioni richieste ed ai soggetti preposti al rilascio delle stesse (Camere di Commercio, Comuni, ASL, Vigili del Fuoco, SUAP).

Vi sono poi una serie di adempimenti che accomunano tutte le attività di impresa e qualunque sia la veste giuridica prescelta (ditta individuale, società di persone o di capitali) e che sono:

- Apertura della **partita IVA**: occorre presentare (direttamente o a mezzo posta o in via telematica) un'apposita dichiarazione (su modelli disponibili in formato elettronico e reperibili anche nei siti: [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) e [www.finanze.it](http://www.finanze.it)) **all'Agenzia delle Entrate** entro 30 giorni dall'inizio dell'attività o dalla costituzione della società; all'atto della dichiarazione, l'ufficio attribuisce il numero della partita IVA.

Per gli uffici locali dell'agenzia delle entrate nella provincia di Macerata si consulti l'apposita pagina web: [http://www1.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici\\_locali/ista.htm?&m=2&pr=MC](http://www1.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici_locali/lista.htm?&m=2&pr=MC)



- **Iscrizione INPS:** necessaria ai fini della copertura pensionistica. Va richiesta all'ente previdenziale entro 30 gg dall'inizio attività.
- **Iscrizione INAIL:** necessaria ai fini della copertura antinfortunistica; va inoltrata 5 gg prima dell'avvio dell'attività e deve riguardare ogni persona che lavora nell'azienda (è escluso dall'obbligo il titolare di una ditta individuale non artigiana).
- **Iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura:** da presentare entro 30 gg dall'effettivo inizio dell'attività economica o, per le società, dalla data dell'atto costitutivo.

Proviamo ora a riepilogare i principali adempimenti previsti dalla normativa in riferimento alle diverse forme giuridiche di impresa.

#### **DITTA INDIVIDUALE**

##### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

Attribuzione numero partita IVA

##### **CAMERA DI COMMERCIO**

Iscrizione al registro delle imprese

##### **INAIL-INPS**

Apertura posizioni

##### **POSTA**

Pagamento tassa di vidimazione

##### **CCIAA o NOTAIO**

Istituzione libri obbligatori e relative vidimazioni

#### **SOCIETÀ DI PERSONE**

##### **NOTAIO**

Atto costitutivo  
(atto pubblico o scrittura privata autenticata)

##### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

Attribuzione numero partita IVA

##### **CAMERA DI COMMERCIO**

Iscrizione al Registro imprese

##### **INAIL-INPS**

Apertura posizioni

##### **POSTA**

Pagamento tassa di vidimazione

##### **CCIAA o NOTAIO**

Istituzioni libri obbligatori e relative vidimazioni

#### **SOCIETÀ DI CAPITALI**

##### **BANCA**

Versamento 25% del capitale sociale, alla firma dell'atto costitutivo

##### **NOTAIO**

Atto costitutivo (Atto Pubblico)

##### **BANCA**

Pagamento tassa concessione governativa per la tenuta di libri contabili e registri

##### **AGENZIA DELLE ENTRATE**

Attribuzione numero partita IVA



**CAMERA DI COMMERCIO**  
Iscrizione al Registro delle imprese

**INAIL-INPS**  
Apertura posizioni

**BANCA**  
Pagamento tassa di vidimazione

**CCIAA o NOTAIO**  
Istituzioni libri obbligatori  
e relative vidimazioni

### Regime fiscale e contabile

Per quanto riguarda infine il regime fiscale e contabile (ossia le formalità da osservare e i documenti da tenere per essere in regola con il fisco), si deve tener presente la normativa civilistica (artt. 2214 e ss cc) e quella fiscale vigente che prevede diversi regimi contabili (ordinario, semplificato, supersemplificato, forfettario, sostitutivo per attività marginali, sostitutivo per nuove iniziative), tra cui può orientarsi la scelta dell'imprenditore.

Per i principali adempimenti fiscali e contabili si veda il sito [www.italiadonna.it](http://www.italiadonna.it): Aziende e imprese - Creazione di impresa. In particolare per la scelta del regime contabile/fiscale si consulti: <http://www.studiamo.it/dispense/diritto-commerciale/regimi-contabili-fiscali.html>. Informazioni sulla scelta del regime contabile anche su: [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com) e [www.commercialistatelematico.com](http://www.commercialistatelematico.com). Un'utile guida sugli adempimenti amministrativi e fiscali realizzata dall'Agenzia delle Entrate nel sito: [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) alla voce "Le Guide dell'Agenzia". Nel sito [www.millionaire.it](http://www.millionaire.it), si può usufruire del servizio gratuito on line "Info Adempimenti" nella Sezione: Avvia la tua impresa.



## Reperimento finanze

Siamo giunti ad uno dei problemi più rilevanti e contingenti del processo di creazione di impresa: il reperimento delle finanze necessarie per l'attuazione del progetto d'impresa.

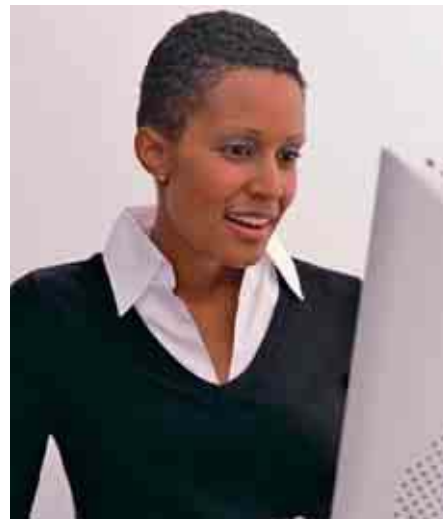
In questa sede è bene ricordare l'importanza della pianificazione dei costi attraverso la redazione del bilancio previsionale (si veda al riguardo il Cap. 3 Par. 3), perché conoscere le proprie necessità finanziarie rappresenta il presupposto indispensabile per decidere se ed in che misura attingere a capitali esterni.

Una volta stabilito il proprio fabbisogno finanziario occorre individuare il canale di finanziamento che più si adatta alle proprie esigenze.

Le principali fonti esistenti per il reperimento delle finanze o di beni strumentali all'avvio ed esercizio di impresa sono:

- le banche
- le società di leasing
- le società di factoring
- il franchising
- le agevolazioni pubbliche

Poiché questo aspetto si presenta come uno dei problemi **più diffusi e tipici** incontrati dalle donne nella creazione e gestione d'impresa, dedicheremo un apposito spazio di approfondimento all'argomento (Parte II Cap. 3): Finanziamenti).



### Rilevare un'impresa già esistente

Una valida alternativa alla creazione ex novo di un'azienda può essere quella di rilevare un'attività di impresa già esistente ed in via di dismissione. Questa soluzione è certamente auspicabile e da incoraggiare perché vantaggiosa non solo per l'acquirente, che vede ampiamente semplificato ed abbreviato il percorso imprenditoriale, ma per il sistema economico nel suo complesso, in quanto può evitare la chiusura anticipata e forzata di floride attività d'impresa. La maggior parte delle trasmissioni di impresa avvengono nei confronti dei cd "eredi naturali" ossia di familiari dell'imprenditore cedente (vicenda che viene qualificata più propriamente come: "passaggio generazionale"). Tuttavia sono numerosi i casi in cui mancano successori "naturali" o, se presenti, non abbiano le capacità o le intenzioni di subentrare nell'impresa di famiglia, che risulta così a rischio di cessazione prematura, con conseguente dispersione di ricchezze ed esperienze accumulate negli anni. Quando possibile dunque, prima di dar vita ad una nuova Azienda, sarebbe opportuno

valutare la possibilità dell'acquisto di Aziende in via di trasmissione, informandosi dell'esistenza delle stesse nel territorio di proprio interesse.

In via generale la rete offre l'opportunità di consultare appositi "Borsini delle imprese", che mettono in relazione la domanda e l'offerta del bene "Azienda".

Nel sito [www.generazioneimpresa.com](http://www.generazioneimpresa.com), ad esempio è possibile accedere, mediante una ricerca per Province, ad una banca dati dei cd "cedenti d'azienda" ed iscriversi come potenziali acquirenti.

Ricerche per vendita, acquisti ed affitti di aziende ed attività commerciali anche nel sito: [www.casaclick.it](http://www.casaclick.it).

A livello locale le Camere di Commercio possono avere la disponibilità di dati inerenti alle Aziende del territorio in via di dismissione o, più genericamente, compiere apposite ricerche di Aziende, secondo il criterio dell'età del titolare.

Esperti contabili, banche e consulenti spesso dispongono di elenchi di acquirenti e venditori potenziali.

Il tema della continuità di impresa è di grande attualità e può essere approfondito anche on line. Per un elenco di siti sull'argomento si veda ad esempio il sito: [www.generazionale.it](http://www.generazionale.it) alla voce links





**IMPRESA  
DONNA**  
guida all'impresa in rosa  
nella provincia di macerata

# PARTE SECONDA

---

**Le RISPOSTE**



## PARTE SECONDA

**Le "RISPOSTE" - Opportunità e strumenti offerti dal territorio per orientare e sostenere l'aspirante imprenditrice nella creazione di impresa**

Dopo aver brevemente illustrato le principali tappe del percorso di avvio di impresa e le fondamentali domande che si incontrano lungo questo cammino, vediamo ora **dove** trovare le risposte più adeguate e fornirsi degli strumenti più funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Questa parte della guida vuole segnalare alle aspiranti imprenditrici l'insieme delle occasioni ed opportunità che il territorio può offrire per l'avvio o il rinnovo di un'attività di impresa.

Spesso proprio la carenza di informazioni impedisce di approfittare di tutta una serie di agevolazioni o sostegni promossi per consentire o facilitare il percorso d'impresa. Si cercherà pertanto di colmare questo vuoto informativo.

Saranno indicate le varie **Strutture del territorio** deputate a fornire **informazioni ed assistenza tecnica** alle donne aspiranti o neo-imprenditrici (Capitolo1), per poi procedere ad esaminare le varie **proposte di formazione**, che consentano alle stesse di acquisire le necessarie conoscenze tecniche e competenze professio-

nali in materia (Capitolo 2) ed infine le **opportunità di finanziamento** che permettono di reperire le risorse economiche da investire (Capitolo 3).

Si indicheranno infine, in un'utile appendice conclusiva, vari riferimenti sitografici e bibliografici sull'argomento.





**Capitolo 1**
**INFORMAZIONE, SUPPORTO  
e ASSISTENZA TECNICA**

È importante poter reperire **informazioni** e **consulenze professionali** al minor costo possibile, sapendo sfruttare al meglio le opportunità che offre l'ambiente dove si opera.

Molteplici sono le strutture presenti sul territorio preposte a fornire informazioni e sostegno tecnico per l'avvio di un'attività d'impresa.

Alcuni di questi soggetti si occupano genericamente di sostegno all'impresa (sia essa creata da imprenditori uomini o donne), altri sono specifici per il supporto all'impresa femminile.

Passeremo in rassegna le varie **strutture informative del territorio** indicando, se disponibili, i servizi forniti (informazioni, orientamento, assistenza, tutoraggio ecc) ed i rispettivi indirizzi postali e telematici. Per comodità di consultazione, i vari soggetti saranno distinti per categorie di appartenenza (Istituzioni pubbliche, Associazioni di categoria, Organismi per le pari opportunità, ecc).


**ENTI o ISTITUZIONI PUBBLICHE**
**Comune di Macerata**
**Servizio Attività Produttive e Sportello  
Unico Attività Produttive**

Viale Trieste, 24 p.2 - Macerata  
 Tel. 0733/256330 0733/256331  
 Fax 0733/256335  
 e-mail: sportellounico@comune.macerata.it  
 www.comune.macerata.it

**INFORMAGIOVANI**

Via Pannelli, 30/32 - Macerata  
 Tel./Fax 0733/256438  
 e-mail: informagiovani@comune.mc.it  
 www.comune.macerata.it  
 Per la rete nazionale degli Sportelli  
 Informagiovani si veda il portale nazionale:  
 www.informagiovani-italia.com





## Provincia di Macerata

### Settore Formazione Professionale

Via Armaroli, 42/44 - Macerata

Servizio "Sostegno alla Creazione di  
Impresa"

Tel. 0733/248316

Servizio "Formazione continua e vouchers"

Tel. 0733/248321

Servizio "Formazione permanente  
e per le donne"

Tel. 0733/248304

<http://formazione.provincia.mc.it>

"**Sportello donna**" presso Centro per  
l'impiego e la formazione di Tolentino

Contrada S. Lucia, 5 - Tolentino

Tel. 0733/968257

Fax 0733/953406

e-mail: [citolentino@sinp.net](mailto:citolentino@sinp.net)

<http://lavoro.provincia.mc.it>

"**Sportello donna**" presso Centro per  
l'impiego e la formazione di Civitanova  
Marche.

Via Martinetti, 2 - Civitanova Marche

Tel. 0733/783411

Fax 0733/783410 - 0733/783438

e-mail: [cicivitanova@sinp.net](mailto:cicivitanova@sinp.net)

<http://lavoro.provincia.mc.it>

"**Sportello donna**" presso Centro per  
l'impiego di Macerata.

Via Lorenzoni, 8/12 - Macerata

Tel. 0733/40551

Fax 0733/405541

e-mail: [cimacerata@sinp.net](mailto:cimacerata@sinp.net)

<http://lavoro.provincia.mc.it>

Per gli indirizzi delle **strutture decentrate**  
dei Centri per l'impiego e per la formazio-  
ne della Provincia di Macerata, si veda il  
sito: <http://lavoro.provincia.mc.it>

## Regione Marche

### Servizio Agricoltura

Palazzo Leopardi, Via Tiziano, 44

60125 Ancona

[servizio.agricoltura@regione.marche.it](mailto:servizio.agricoltura@regione.marche.it)

[www.agrimarche.it](http://www.agrimarche.it)

### Servizio Promozione, Internazionalizzazione, Turismo e Commercio

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

[servizio.turismo@regione.marche.it](mailto:servizio.turismo@regione.marche.it)

[www.commercio.marche.it](http://www.commercio.marche.it)

### Servizio Industria, Artigianato, Energia

Palazzo Leopardi, Via Tiziano, 44

60125 Ancona

[servizio.artigianatoindustria@regione.mar-  
che.it](mailto:servizio.artigianatoindustria@regione.mar-<br/>che.it)

[www.impresa.marche.it](http://www.impresa.marche.it)

### Pari Opportunità

C/o Servizio Programmazione, Bilancio,  
Politiche Comunitarie

Via G. Da Fabriano 9 - 60125 Ancona

[www.pariopportunita.regione.marche.it](http://www.pariopportunita.regione.marche.it)

### Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro

Palazzo Leopardi, Via Tiziano, 44

60125 Ancona

[servizio.formazioneilavoro@regione.marche.it](mailto:servizio.formazioneilavoro@regione.marche.it)

[www.lavoro.marche.it](http://www.lavoro.marche.it)



**SPORTELLO INFORMADONNA:** è un servizio attivato dalla Regione Marche e dal Comitato pari Opportunità, rivolto esclusivamente alle donne con l'obiettivo di informare e dare assistenza sulle opportunità femminili circa formazione, imprenditorialità, finanziamenti, lavoro, normativa.  
 Corso Stamira, 60 - ANCONA  
 Tel. 071/2076886 - 071/2071673  
 Fax 071/53973  
[sportello.informadonna@regione.marche.it](mailto:sportello.informadonna@regione.marche.it)  
[www.donne.marche.it](http://www.donne.marche.it)

**Camera di Commercio Industria  
Artigianato Agricoltura di Macerata**

Ufficio "Promozione ed informazione economica" - Osservatorio per l'imprenditoria  
 Via Armaroli, 43 - Macerata  
 Tel. 0733/251230  
[www.mc.camcom.it](http://www.mc.camcom.it)  
[info@mc.camcom.it](mailto:info@mc.camcom.it)

Per la rete nazionale delle Camere di Commercio si consulti il sito: [www.camcom.it](http://www.camcom.it) o [www.unioncamere.it](http://www.unioncamere.it)

**COMITATO PER L'IMPRENDITORIA  
FEMMINILE c/o CCIAA Macerata**

Promuove corsi di formazione specifici per aspiranti imprenditrici e convegni e iniziative legate a questo tema. Può organizzare sportelli di primo orientamento ed assistenza alle aspiranti imprenditrici sulle procedure per l'avvio di una nuova attività e fornire informazioni su agevolazioni finanziarie regionali e nazionali a sostegno delle

imprese giovanili e femminili, con particolare attenzione alla Legge 215/92: "Azioni positive per l'imprenditoria Femminile".  
 Rif. "Servizio Promozione ed Informazione economica" c/o Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Macerata  
 Via Armaroli, 43 - Macerata  
 Tel. 0733/251214  
[www.if-imprenditoriafemminile.it/](http://www.if-imprenditoriafemminile.it/);  
[www.mc.camcom.it](http://www.mc.camcom.it)

**Unioncamere Marche**

Unione Regionale  
 Camere di Commercio delle Marche  
 60124 Ancona - Piazza XXIV Maggio, 1  
[www.anconanetwork.com/unimarche](http://www.anconanetwork.com/unimarche)

**ORGANISMI DI PARI OPPORTUNITÀ**

A livello regionale: **COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ**

La Commissione svolge diverse funzioni: dalle indagini sulla condizione femminile, alle informazioni sulle garanzie legislative esistenti. Essa opera anche per la rimozione delle varie forme di discriminazione delle donne ed elabora progetti per favorire la loro presenza nella vita sociale e politica.  
[www.pariopportunita.regione.marche.it](http://www.pariopportunita.regione.marche.it);  
[www.consiglio.marche.it](http://www.consiglio.marche.it): **struttura organizzativa >servizi e uffici> organismi di garanzia > pari opportunità**

Segreteria:  
 Via Oberdan, 1 - Ancona  
 Tel. 071/2209482, 071/2298379-369



Presso la sede della Commissione è funzionante lo sportello "FARE IMPRESA" con attività di supporto nella ricerca di informazioni.

A livello provinciale: **COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ**

Per compiti e funzionamento si veda il regolamento provinciale della Commissione Pari Opp.tà nel sito: [www.provincia.mc.it](http://www.provincia.mc.it) alla voce "regolamenti".

Segreteria c/o Provincia di Macerata  
Corso Repubblica, 28 - Macerata  
Tel. 0733/248278  
[www.retepariopportunita.it](http://www.retepariopportunita.it)

#### ENTI PREVIDENZIALI

##### **INAIL**

Via Carducci, 53 - Macerata  
Tel. 0733/243111  
Fax 0733/243280  
[macerata@inail.it](mailto:macerata@inail.it)  
[www.inail.it](http://www.inail.it)

##### **INPS**

Via Dante, 8 - Macerata  
Tel. 0733/2491  
[dir.macerata@inps.it](mailto:dir.macerata@inps.it)  
[www.inps.it](http://www.inps.it)

#### ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

##### **ARTIGIANATO**

**Cna** (Confederazione Nazionale Artigianato)\*  
Via Zincone, 20 - Macerata

Tel. 0733/27951  
Fax 0733/279527  
[info@mc.cna.it](mailto:info@mc.cna.it)  
[www.mc.cna.it](http://www.mc.cna.it)

Sportello per il "Prestito d'Onore" gestito da Sviluppo Italia Spa.

Servizi offerti:

- Informazioni sulle opportunità offerte da leggi agevolative per le imprese.
- Ricerche di finanziamenti ordinari ed agevolati.
- Consulenza fiscale-tributaria, giuridica.
- Assistenza al credito.
- Assistenza alla creazione di impresa e redazione del progetto.
- Assistenza contrattuale.

##### **C.a.s.a. Artigiani**

Concessione prestiti agevolati, assistenza ed accompagnamento per la presentazione di domande di finanziamento, azioni di formazione e sostegno alla creazione di impresa, seminari, diffusione delle nuove opportunità di accesso al credito attraverso il periodico "Mondo Artigiano"

C.so Cavour, 96 - Macerata  
Tel. 0733/236072  
Fax 0733/237976  
[info@casartigiani.com](mailto:info@casartigiani.com)  
[www.casartigiani.org](http://www.casartigiani.org)

##### **Confartigianato Macerata**

Vicolo Santa Croce, 11 - Macerata  
Tel. 0733/3661  
Fax 0733/366233  
[macerata@macerata.confartigianato.it](mailto:macerata@macerata.confartigianato.it)  
[www.macerata.confartigianato.it](http://www.macerata.confartigianato.it)



## AGRICOLTURA

### **Confederazione Italiana Agricoltori**

C.so Cavour, 106 - Macerata  
 Tel. 0733/261976  
 Fax 0733/232579  
 macerata@cia.it  
 www.ciamarche.org

### **Federazione Provinciale Coldiretti**

Via dei Velini, 14 - Macerata  
 Tel. 0733/244229  
 Fax 0733/244217  
 macerata@coldiretti.it  
 www.coldiretti.it/macerata

### **Unione Provinciale Agricoltori**

Via Morbiducci, 53 - Macerata  
 Tel. 0733/265304 0733/231288  
 Fax 0733/234894  
 macerata@confagricoltura.it  
 www.confagricoltura.it/Territorio

### **Copagri**

V.le Don Bosco, 40 - Macerata  
 Tel. 0733/235523  
 Fax 0733/235523  
 mc@copagrimarche.it  
 www.copagri.it

## COMMERCIO

### **Confcommercio**

Iniziative di accentuazione dei requisiti di professionalità: corsi base per l'uso del computer e vari corsi di lingua inglese.  
 Via Colle di Montalto, 8 - Macerata  
 Tel. 0733/232383 0733/231573

Fax 0733/230844

macerata@confcommercio.it

www.confcommercio.it

### **Confesercenti\***

C.so Cavour, 33 - Macerata  
 Tel. 0733/240962  
 Fax 0733/291344  
 confesercentimc@yahoo.it  
 www.confesercenti.it/rete territoriale

## INDUSTRIA

**Apindustria\*** AN-MC (Associazione delle piccole e medie imprese delle province di Ancona e Macerata aderente alla Confapi).  
 Via dell'Industria, Palazzo degli Affari Zenith, 326 - Corridonia (MC)  
 Tel. 0733/288161  
 Fax 0733/285324  
 info-mc@apindustria.org  
 www.apindustria.org

Affianca gli aspiranti imprenditori in tutte le fasi di avvio di nuove attività imprenditoriali, in particolare fornisce aiuto nella predisposizione del business-plan ed assistenza amministrativa, fiscale, tributaria ed ambientale.

Consulenze in materia di formazione, finanziamenti ed agevolazioni.

### **Assindustria**

Via Weiden, 35 - Macerata  
 Tel. 0733-27961  
 Fax 0733/279666  
 info@confindustriamacerata.it  
 www.confindustria.macerata.it



## COOPERAZIONE

### **Legacoop Macerata\***

Promozione e valorizzazione dell'esperienza imprenditoriale cooperativa delle donne.  
Via XXIV Maggio, 10 - Macerata  
Tel. 0733/230506  
[www.marche.legacoop.it](http://www.marche.legacoop.it)

### **Confcooperative\***

Via Roma, 362 - Macerata  
Tel. 0733/36109  
[www.confcooperativemc.it](http://www.confcooperativemc.it)

(\*) Le associazioni di categoria contraddistinte dall'asterisco hanno aderito alla **rete degli "Sportelli donna"** promossa dall'Assessorato alla Formazione e al Lavoro della Provincia di Macerata.

L'Osservatorio per l'Imprenditoria (c/o CCIAA MC), il Cna, la Confcooperative fanno parte della rete di sportelli locali dell'Osservatorio Imprenditoria femminile del Dipartimento Pari Opportunità ([www.osservatorio-donna.it](http://www.osservatorio-donna.it)) e mettono a disposizione materiale informativo, postazioni internet e personale appositamente formato per accompagnare gli utenti nella navigazione in rete.

## ASSOCIAZIONI SINDACALI LOCALI

### **CGIL- Macerata**

Via Garibaldi, 45 - Macerata  
Tel. 0733/232097  
Fax 0733/231754  
[macerata@marche.cgil.it](mailto:macerata@marche.cgil.it)  
[www.cgil.it/marche/](http://www.cgil.it/marche/)

### **CISL- Macerata**

Via G. Valenti, 33 - Macerata  
Tel. 0733/407511  
Fax 0733/4075222  
[ust\\_macerata@cisl.it](mailto:ust_macerata@cisl.it)  
[www.cislmarche.it](http://www.cislmarche.it)

### **C.S.P. U.I.L. Macerata**

Via Mozzi, 72 - Macerata  
Tel. 0733/231645  
Telefax 0733/233726  
[cspmacerata@uil.it](mailto:cspmacerata@uil.it)  
[www.uil.it/uilmarche/macerata.htm](http://www.uil.it/uilmarche/macerata.htm)

## SVILUPPO ITALIA MARCHE

Fa parte del network di Società regionali di Sviluppo Italia, l'Agenzia Nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione di investimenti. A breve Sviluppo Italia Marche sarà presente sul territorio anche con un incubatore di impresa (in fase di programmazione), struttura deputata a sostenere lo sviluppo di piccole e medie imprese in fase di start-up, attraverso servizi di consulenza ed assistenza e strumenti di finanza dedicata.

### **Sviluppo Italia Marche**

Via Ludovico Menicucci, 6 - Ancona  
Info point 071/5021444  
[info@sviluppoitaliamarche.it](mailto:info@sviluppoitaliamarche.it)  
[www.sviluppoitaliamarche.it](http://www.sviluppoitaliamarche.it)

## PRINCIPALI BANCHE LOCALI

### **Banca delle Marche**

Sede centrale di Macerata



C.so della Repubblica, 38 - Macerata  
Tel. 0733/2471

Per la mappa completa delle filiali Banca Marche: [www.bancamarche.it](http://www.bancamarche.it)  
Banca Marche ha aderito all'iniziativa "Prestito d'Onore Regionale" promossa dalla Regione Marche. I moduli per presentare la domanda di ammissione sono disponibili presso le filiali Banca Marche o nel sito [www.prestitodonore.marche.it](http://www.prestitodonore.marche.it). Info anche nel sito regionale [www.lavoro.marche.it](http://www.lavoro.marche.it) (per approfondimenti pagina 56).

#### **Banca Popolare di Ancona**

Sede di Macerata 1  
P.zza Cesare Battisti, 8 - Macerata  
Tel. 0733/240906

Non sono attivi programmi specifici  
Per la rete completa delle filiali BPA:  
[www.bpa.it](http://www.bpa.it)

#### **Banca di Credito Cooperativo Recanati e Colmurano**

Filiale di Macerata  
Via Roma, 231 - Macerata  
Tel. 0733/270722  
[www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it)  
Non sono previsti programmi specifici

#### **Banca di credito cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro**

Filiale di Macerata  
Via Roma, 283 - Macerata  
Per la rete delle filiali BCC: [www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it)  
Per una lista completa delle Banche presenti nella Provincia di Macerata si veda: <http://www.comuni-italiani.it/043/023/banche/>

### **COOPERATIVE DI GARANZIA LOCALI**

#### **Cooperativa di Garanzia COTURFIDI**

Via Colle di Montalto, 8 - Macerata  
Tel. 0733/231549 - Tel./Fax 0733/231775  
[www.coturfidi.mc.it](http://www.coturfidi.mc.it)  
[coturfidi@virgilio.it](mailto:coturfidi@virgilio.it)

Sono agevolate le nuove attività senza distinzione di sesso. Ha aderito al programma provinciale di accesso al credito al commercio (vedi pag 57).

#### **Cooperativa di garanzia CO.G.A.M.**

Cooperativa Garanzia Maceratese  
Via G. Carducci, 20 - Macerata  
Tel./Fax 0733/236375  
[cogamsr1@virgilio.it](mailto:cogamsr1@virgilio.it)

#### **Cooperativa di Garanzia FIMCOST**

Via Giannelli, 30 - 60124 Ancona  
Tel. 071/205601 - Fax 071/2080614  
[info@fim-cost.191.it](mailto:info@fim-cost.191.it)  
Ha aderito al programma prov.le di accesso al credito al commercio (vedi pag 57).

#### **Cooperativa di Garanzia CONFIDI**

Via Weiden, 35 - Macerata  
Tel. 0733/27961 - Fax 0733/279628  
[confidi@confindustriamacerata.it](mailto:confidi@confindustriamacerata.it)  
Consulenza ed assistenza nella predisposizione delle pratiche ex Legge 215/92.

#### **Cooperativa Artigiana di Garanzia SALOMONI**

Via Arcangeli, 15/19 - Macerata  
Tel. 0733/239040 - Fax 0733/279539  
[info@mc.cna.it](mailto:info@mc.cna.it)  
Interventi agevolati per l'impresa femmini-



le con riduzione dei costi tramite la cooperativa. Ha aderito al programma provinciale di accesso al credito artigiano (vedi pagina 57).

**Cooperativa Artigiana di Garanzia  
PIERUCCI**

V.le Santa Croce, 11 - Macerata  
Tel. 0733/366230 - Fax 0733/366244  
Pierucci@macerata.confartigianato.it  
Ha aderito al programma prov.le di accesso al credito artigiano (vedi pagina 57).

**Cooperativa Artigiana di Garanzia  
Maceratese "FRATINI"**

C.so Cavour, 96 - Macerata  
Tel. 0733/236072 - Fax 0733/237976  
Ha aderito al programma prov.le di accesso al credito artigiano (vedi pagina 57).

**CO.I.CO: (Comitati di Indirizzo e Coordinamento) dei Distretti Industriali: organismi consultivi con compiti di programmazione, indirizzo e controllo delle politiche distrettuali.**

**CO.I.CO** del Distretto industriale della Meccanica Fabriana (comprende i seguenti Comuni del maceratese: Esanatoglia, Matelica)  
Via Ceresani - Loc. Campo dell'Olmo - 60044 Fabriano (AN) presso la Meccano Spa  
Tel. 0732/626602  
Fax 0732/626939  
info@coicofabriano.it  
www.coicofabriano.it  
In particolare promuove un servizio gratui-

to di informazione ed assistenza tecnica alle imprese relativamente a iniziative, bandi e finanziamenti pubblici.

**CO.I.CO** del Distretto Plurisetoriale di Recanati, Osimo, Castelfidardo (comprende i seguenti Comuni del maceratese: Recanati, Montecassiano, Montefano, Montelupone, Porto Recanati)  
Tel. 071/7587223  
Fax 071/7587239  
commercio@comune.recanati.mc.it  
Www.obiettivoinfinito.it

**CO.I.CO** del Distretto calzaturiero Fermano- Maceratese (di cui fanno parte 15 Comuni del maceratese: Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo di Fiastra, Cesapalombo, Civitanova Marche, Corridonia, Mogliano, Monte San Giusto, Montecosaro, Morrovalle, Petriolo, Potenza Picena, San Severino Marche, Serrapetrona, Tolentino).  
C/o circondario di Fermo  
V.le Trento, 196  
63023 - Fermo

Nel sito [www.marchentilocali.it](http://www.marchentilocali.it) nella rubrica "Enti Locali" è disponibile una banca dati con anagrafe amministratori, uffici, nominativi, indirizzi, numeri di telefono fax ed e-mail di Comuni, Province, Comunità Montane, Sportelli Unici, Associazioni di categoria, Sindacati, Centri per l'impiego e altre categorie di enti o strutture.



## Capitolo 2

### FORMAZIONE

Chi aspira a creare un'impresa ha bisogno di acquisire, rafforzare ed aggiornare le **competenze tecniche** necessarie per avviare l'attività e per gestirla successivamente. Le competenze si ottengono attraverso una **formazione professionale continua**.

A cosa serve un corso di formazione imprenditoriale?

Corsi specifici hanno lo scopo di approfondire le varie fasi del percorso di creazione di impresa, ad esempio possono avere ad oggetto la redazione del business plan, i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa, l'apprendimento degli adempimenti burocratici per la costituzione, l'organizzazione e l'amministrazione dell'impresa, la conoscenza dei canali di finanziamento ecc.

**Esiste una vasta offerta di corsi di formazione imprenditoriale** erogati a **titolo gratuito** grazie all'utilizzo di fondi pubblici e rivolti sia a donne che ad uomini che aspirano a creare impresa o che l'hanno già avviata.



**Corsi gratuiti**, seminari, master rivolti specificamente alle aspiranti imprenditrici, vengono periodicamente finanziati ed organizzati da Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Camere di Commercio ecc, per cui è importante contattare regolarmente queste strutture per essere informati dei programmi formativi predisposti.

In particolare se si è interessati a frequentare un corso di formazione imprenditoriale occorre innanzitutto rivolgersi agli Assessorati al Lavoro ed alla Formazione regionali o provinciali, ai Centri per l'impiego e per la formazione provinciali (ex uffici di collocamento), agli sportelli Informagiovani, alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, alle Associazioni di categoria (per indirizzi e riferimenti si rimanda alla Parte II di questa guida CAP 1 – Informazione). Si ricordi che Regioni ed Enti locali utilizzano a scopo informativo anche **pubblica-**





**zioni** dedicate all'offerta formativa o presentano su Internet l'elenco dei corsi.

Nell'esaminare le varie proposte formative si tengano presenti i seguenti fattori:

- l'area che più interessa;
- la disponibilità di tempo: i corsi potrebbero richiedere un impegno temporale eccessivo, potrebbero essere diurni, pomeridiani, serali;
- il proprio percorso scolastico/lavorativo in quanto potrebbero essere richiesti specifici requisiti di ammissione;
- i costi: si va da corsi gratuiti, solitamente quelli organizzati da Soggetti Pubblici, a corsi che prevedono una quota di iscrizione accessibile, a quelli che comportano un rilevante esborso economico.

Vediamo nello specifico alcuni **canali di formazione imprenditoriale** presenti al momento sul nostro territorio.

#### **Offerta formativa della Regione Marche**

La Sezione "Offerta formativa" del sito **[www.formazionelavoro.marche.it](http://www.formazionelavoro.marche.it)** contiene informazioni sui corsi finanziati dalla Regione Marche - Servizio Formazione Professionale.

Informazioni anche presso:

Regione Marche

Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro  
Palazzo Leopardi, Via Tiziano, 44 – 60125  
Ancona

[servizio.formazionelavoro@regione.marche.it](mailto:servizio.formazionelavoro@regione.marche.it)

Per i corsi finanziati dal Servizio Istruzione e Diritto allo Studio si rinvia al seguente sito: <http://www.istruzione.marche.it>

#### **VOUCHER FORMATIVI**

Il voucher formativo è uno strumento con il quale è possibile finanziare percorsi di formazione individuale in base alle esigenze del lavoratore o ai piani aziendali. Il sistema dei voucher formativi, introdotto in via sperimentale nel 1998 in applicazione alla L. 236/93, si inserisce nell'ambito delle azioni di formazione continua a domanda individuale.

I **voucher** sono in sostanza dei **contributi pubblici** che vengono assegnati, attraverso l'emanazione di appositi bandi, per finanziare specifici percorsi formativi.

I corsi ammessi vengono rimborsati dalla Regione/Provincia attraverso gli stanziamenti del Fondo Sociale Europeo, sulla base di una graduatoria stilata da un apposito nucleo di esperti preposto alla valutazione di ogni singola domanda pervenuta in risposta all'avviso **annualmente bandito** dalle amministrazioni competenti.

Il voucher viene assegnato dalla Regione/Provincia previa documentazione che comprovi una frequenza pari ad almeno il 70-75% delle ore previste.

Per verificare l'esistenza di bandi regionali per l'accesso ai voucher formativi è possibile contattare:

Regione Marche

Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro  
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona  
[servizio.formazionelavoro@regione.marche.it](mailto:servizio.formazionelavoro@regione.marche.it)  
[www.formazionelavoro.marche.it](http://www.formazionelavoro.marche.it)



## Offerta formativa della Provincia di Macerata.

### CORSI FSE

La **Provincia di Macerata** eroga fondi per l'organizzazione di **corsi gratuiti**, cofinanziati con i Fondi Sociali Europei. I fondi comunitari, destinati alla formazione, sono suddivisi in appositi, Assi. Specificamente rivolti all'imprenditorialità ed in particolare alla partecipazione femminile al mercato del lavoro sono rispettivamente l'Asse D: "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità" e l'Asse E che concerne la "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro."

Si tenga presente inoltre che alcuni corsi prevedono una partecipazione maggioritaria delle donne.

Annualmente viene predisposta una specifica **guida** (*guida ai corsi di Formazione Professionale anno \_\_\_\_\_ Corsi FSE*) dove sono elencati i corsi finanziati nell'anno di riferimento e raggruppati per tipologie di destinatari: corsi per disoccupati, per occupati, per particolari categorie svantaggiate, per donne, per operatori della formazione. Per ogni corso sono indicati i soggetti gestori (con i rispettivi riferimenti), che potranno essere contattati per avere informazioni su contenuti, durata e modalità di accesso.

Per l'offerta formativa 2005/2006, coloro che intendono frequentare i corsi debbono rivolgersi direttamente al **Centro per l'impiego del comprensorio di residenza** (gli indirizzi dei Centri per l'impiego e per la

formazione della Provincia di Macerata, sono reperibili nel sito: <http://lavoro.provincia.mc.it>. Si veda anche il cap. 1 parte II di questa guida). Gli operatori del Centro, attraverso un colloquio, individueranno il corso professionale più rispondente ai bisogni formativi del candidato e lo segnaleranno all'ente gestore.

**La pubblicazione contenente l'elenco dei corsi FSE 2005/2006 è disponibile presso:**

- Provincia di Macerata - Settore Formazione Professionale -Via Armaroli 44, Macerata
- Centri per l'impiego e loro sportelli decentrati (riferimenti: Parte II cap. 1)

L'elenco dei corsi viene anche pubblicato in via telematica sul sito: <http://formazione.provincia.mc.it>

### VOUCHER FORMATIVI provinciali

Per informazioni generali e per verificare l'esistenza di bandi non ancora scaduti o di prossima emanazione per l'accesso ai vouchers:

Provincia di Macerata  
 Servizio "Formazione Continua e Vouchers"  
 Via Armaroli, 42/44 – Macerata  
 Informazioni generali sul sistema dei vouchers, in particolare quelli gestiti a livello provinciale, anche nel sito:  
<http://formazione.provincia.mc.it>



## **Percorsi Formativi Istituzionali:**

### **CORSI UNIVERSITARI**

Una marcia in più per chi aspira ad entrare nel mondo dell'impresa, la offre l'iscrizione alla **Facoltà di Economia**, che è presente in Italia con oltre trenta sedi, e propone un ampio ventaglio di **corsi e diplomi universitari**.

Fra questi, segnaliamo in particolare:

- i corsi di laurea in **economia aziendale** e in **economia e legislazione aziendale**, di durata quadriennale;
- i diplomi universitari in **economia ed amministrazione delle imprese** e in **gestione delle imprese**, di durata triennale.

Università degli Studi di Macerata  
Facoltà di Economia  
Piazza Strambi, 1 - 62100 Macerata  
Servizio accoglienza e informazioni:  
Tel. 0733 2582760  
Fax: 0733/2582742  
[www.unimc.it/economia](http://www.unimc.it/economia)

Le Università o gli istituti accreditati organizzano anche specifici **Master e corsi di specializzazione** in materia d'impresa. La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata, ad esempio, ha attivato ad ottobre del 2005 un Master sull'imprenditoria femminile.

Informazioni:

Università degli Studi di Macerata  
Facoltà di Scienze Politiche  
Piazza Strambi, 1-62100 Macerata

Servizio accoglienza e informazioni:

Tel. 0733 2582760

Fax: 0733/2582755

[scienzepolitiche@unimc.it](mailto:scienzepolitiche@unimc.it)

[www.unimc.scipoli](http://www.unimc.scipoli)

In generale, per informazioni sugli Atenei della Regione Marche:

### **Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"**

Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU

#### **Informazioni**

Centralino 0722.305.1

N.Verde 800.46.24.46

[informazioni@uniurb.it](mailto:informazioni@uniurb.it)

[www.uniurb.it](http://www.uniurb.it)

### **Università degli Studi di Macerata**

#### **Informazioni**

Piaggia dell'Università, 11

Centralino 0733.2581

62100 Macerata

[www.unimc.it](http://www.unimc.it)

### **Università degli Studi di Ancona**

#### **Informazioni**

Piazza Roma, 22

Centralino 071.2201

60121 Ancona

[www.unian.it](http://www.unian.it)

### **Università degli Studi di Camerino**

#### **Informazioni**

Via del Bastione, 3

Centralino 0737/4011

62032 Camerino

N. Verde 800054000

[www.unicam.it](http://www.unicam.it)



### AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE PUBBLICHE

#### Centro Impiego e Formazione di Macerata

Via P. e G. Moretti, 14 Macerata  
Tel. 0733/281642  
Fax. 0733/281001  
e-mail: scuola@sprmacerata.sinp.net

#### Centro Impiego e Formazione di Civitanova Marche

Via F.T. Martinetti, 2 Civitanova Marche  
Tel. 0733/818072  
e-mail: scuola@sprcivitanova.sinp.net

#### Centro Impiego e Formazione di Tolentino

Tel. 0733/968555  
Fax. 0733/953413  
e-mail: segreteria\_didattica@sprtolentino.sinp.net

Per un elenco completo delle Agenzie formative accreditate pubbliche e private consultare il sito della Regione Marche: [www.formazioneilavoro.marche.it](http://www.formazioneilavoro.marche.it)

**I.A.L. REGIONALE MARCHE** (Istituto di Addestramento al Lavoro). Per info generali: [www.ialmarche.it](http://www.ialmarche.it).

#### SEDE REGIONALE

**Via dell'Industria, 17 - 60127 Ancona**  
Tel. 071 2814639 – 2818092 Fax 071 2801413  
E- mail: [ancona@ialmarche.it](mailto:ancona@ialmarche.it)

**CFP MACERATA**  
Vie dei Velini, 46/A  
62100 Macerata  
Tel. 0733 261383  
Fax 0733 232976  
[macerata@ialmarche.it](mailto:macerata@ialmarche.it)

#### LINGUA STRANIERA ED INFORMATICA

Nel sito [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it) - Percorsi di autoformazione-, ampie informazioni per offerte formative a livello universitario, scuole specifiche, corsi on line per acquisire conoscenze di base ed approfondite sull'uso di una **lingua straniera e dell'informatica**, discipline ormai divenute indispensabili anche per chi vuole cimentarsi nell'esercizio di un'attività imprenditoriale. A livello locale, informazioni presso il Settore Formazione Professionale della Provincia ed i Centri per l'impiego e la Formazione (per verificare l'esistenza di corsi gratuiti, finanziati con i FSE), le Associazioni di categoria, gli sportelli informagiovani (per i riferimenti si rimanda a Parte 2 Cap. 1 Informazione)

Per conoscere tutte le opportunità di lavoro e formazione in Italia, il sito ufficiale del Fondo sociale europeo in Italia: [www.welfare.gov.it/EuropaLavoro](http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro).

Si veda anche [www.fondosocialeuropeo.it](http://www.fondosocialeuropeo.it), il magazine informativo su corsi gratuiti, corsi professionali, finanziamenti, opportunità di business e di lavoro nell'Unione



Europea. Nel sito anche possibilità di prenotazione on line a corsi gratuiti finanziati dall'Unione Europea.

**Il sito dell' ISFOL-Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori** <http://www.isfol.it/> si occupa in generale di formazione professionale.

Corsi di formazione e master organizzati dall'ISTUD-Istituto Studi Direzionali, nel sito [www.istud.it](http://www.istud.it).

**Nel sito dell'Osservatorio per l'imprenditoria femminile:** [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it) è contenuta un'apposita sezione "**Come e dove formarsi**" che consente di individuare in tempo reale i corsi di formazione imprenditoriale, che sono fruibili a titolo gratuito.

Sul sito [www.asseforcamere.it/olimpo](http://www.asseforcamere.it/olimpo), nella Sezione "Arco", è disponibile, previa registrazione, l'accesso ad una banca dati su imprese ed Enti che organizzano corsi di formazione.

È consultabile un ampio elenco di corsi organizzati per la creazione e gestione di impresa nel sito: [www.formaper.it](http://www.formaper.it).

Corsi gratuiti e a pagamento sul sito del **Centro di Formazione e Servizi delle Camere di Commercio:** [www.ifo.it](http://www.ifo.it)

Offerte formative anche nel sito: [www.cescot.it](http://www.cescot.it).

Per informarsi sulle opportunità di corsi a distanza, on line: [www.elearning.formaper.it](http://www.elearning.formaper.it)

Corsi a pagamento, ma con possibilità di usufruire di borse di studio, nel sito: [www.intrapresagroup.it/management/dettaglio.corsi](http://www.intrapresagroup.it/management/dettaglio.corsi).

A livello locale, opportunità formative nei siti: [www.formazionemarche.org](http://www.formazionemarche.org); [www.lavoro.marche.it](http://www.lavoro.marche.it), [www.armalmarche.it](http://www.armalmarche.it). Oltre al sito del Settore Formazione Professionale della Provincia di Macerata: <http://formazione.provincia.mc.it>, è possibile consultare lo sportello **informagiovani**: la rete degli sportelli informagiovani nel sito: [www.informagiovani-italia.com/ed](http://www.informagiovani-italia.com/ed).

### Capitolo 3

## FINANZIAMENTI

Molti dei problemi incontrati dalle donne nella creazione e gestione di impresa non sono diversi da quelli affrontati dagli uomini e sono riconducibili ad esempio alla scarsità di informazioni, alla carenza di alcune competenze gestionali, al peso della normativa fiscale, alla burocrazia in genere, ecc.

Tuttavia vi è uno **specifico elemento di criticità** dell'impresa femminile: la maggiore difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'avvio e la crescita economica dell'impresa stessa, difficoltà che trae origine principalmente dalla persistente scarsa legittimazione della donna come soggetto imprenditoriale. L'accesso al credito rappresenta dunque uno dei problemi più reali e contingenti incontrati dalle donne nell'avvio e gestione di impresa.

Una delle vie tradizionali per superare il problema della carenza di risorse finanziarie è quella di ricorrere agli **Istituti di credito**, che tuttavia richiedono garanzie (ipoteche su beni o fidejussioni prestate da terzi) che possono costituire un ostacolo difficile da superare.



In tale contesto è importante conoscere le varie opportunità di finanziamento rivolte alle imprese dal settore pubblico.

Cercheremo pertanto di offrire una panoramica delle principali normative/programmi di agevolazione esistenti a livello europeo, nazionale, regionale, locale, che supportano la creazione di nuove imprese, evidenziando in particolare quelle specificamente indirizzate alle donne o contenenti particolari criteri di priorità a favore delle stesse.

Innanzitutto cosa si intende per **agevolazione finanziaria** per le imprese?

Le **agevolazioni** sono degli **aiuti economici** che un soggetto pubblico concede ad un'impresa.

Possono assumere le seguenti forme:

- Contributi a fondo perduto (ossia somme di denaro messe a disposizione





dell'imprenditore a titolo definitivo, senza obbligo di restituzione)

- Finanziamenti agevolati
- Altri tipi di agevolazioni e/o sovvenzioni (crediti di imposta, sgravi sui contributi, ecc)

### OPPORTUNITÀ AGEVOLATIVE PER L'IMPRENDITORIA

#### LIVELLO COMUNITARIO

##### FONDO SOCIALE EUROPEO

**Attivato nel 1962, è lo strumento finanziario predisposto dall'Unione Europea per investire sulle persone. Promuove un elevato livello di occupazione e di integrazione sociale, pari opportunità tra uomini e donne e la coesione e lo sviluppo economico e sociale in tutte le regioni della comunità.**

**Gli interventi finanziati con il FSE per gli anni 2000 - 2006 perseguono 3 obiettivi prioritari individuati nell'intero territorio comunitario, due dei quali riguardano la Regione Marche ed in particolare la Provincia di Macerata: Obiettivo 2 - Riconversione delle zone in declino industriale, destinato a sostenere la riconversione economica e sociale ed il riequilibrio territoriale delle zone con difficoltà strutturali, al fine di colmare il divario esistente con i contesti più sviluppati ed Obiettivo 3, che mira all'adeguamento ed ammodernamento delle politiche nazionali ed europee in materia di occupazione, istruzione e formazione.**

**Nel dicembre 2006 si concluderà l'attuale periodo di programmazione dei Fondi e degli strumenti strutturali. In vista di questa scadenza, la Commissione europea, gli Stati membri e le Regioni stanno preparando il nuovo periodo di programmazione 2007-2013.**

La Commissione Europea ha adottato la proposta riguardante la riforma delle politiche di coesione.

**La nuova politica comunitaria di coesione per gli anni 2007/2013** prevede una ripartizione delle risorse economiche effettuata sulla base di tre priorità per le azioni strutturali: 1).convergenza 2).competitività regionale ed occupazionale 3).cooperazione territoriale europea, che andranno a sostituire gli obiettivi dell'attuale programmazione. La Regione Marche è esclusa dalla priorità "convergenza", che riguarda le Regioni meno sviluppate con lo scopo di ridurre gli squilibri all'interno dell'Unione ed è ricompresa invece nelle altre due priorità. In particolare l'obiettivo della competitività, cui sono assegnate il 17,22% del totale delle risorse disponibili, ricomprende in sostanza quelli che erano gli Ob. 2 e 3 della precedente programmazione e si articola in due macro Obiettivi prioritari, quello della **competitività regionale** e quello dell'**occupazione**. Il primo utilizza lo strumento dei FESR (Fondi Europei di Sviluppo Regionale), per sostenere azioni e interventi attinenti a tre specifici Settori: quello dell' "Innovazione" (nello specifico: promozione dell'imprenditorialità, creazione di incubatori di impresa ecc), quello dell' "Ambiente e prevenzione di



rischi” ed infine il settore “Trasporto e Telecomunicazioni di interesse economico generale”. L'obiettivo occupazionale è perseguito invece attraverso lo strumento dei FSE (Fondi Sociali Europei) ed è diretto a sostenere tutta una serie di interventi in materia di mercato del lavoro (ad esempio è previsto esplicitamente il sostegno alle donne, oltre che ad altre categorie svantaggiate nell'accesso alla realtà lavorativa).

Gli aiuti comunitari in questa nuova tornata di programmazione vengono destinati individuando specifici settori di intervento, a prescindere dalla loro localizzazione. Viene in sostanza abbandonata la logica della zonizzazione, propria della vecchia programmazione che limitava il sostegno alle azioni intraprese in specifiche aree svantaggiate del territorio.

Per informazioni generali sui Fondi Sociali Europei: [www.europa.eu.int](http://www.europa.eu.int); [www.europa.formez.it](http://www.europa.formez.it);  
[www.welfare.gov.it/Europalavoro](http://www.welfare.gov.it/Europalavoro): sito del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali. In particolare, per approfondimenti sul nuovo periodo di programmazione 2007/2013: [http://europa.eu.int/comm/regional\\_policy/funds/2007/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/2007/index_it.htm);  
 nel sito del Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dell'Economia e delle Finanze: [www.dps.tesoro.it](http://www.dps.tesoro.it) - Quadro strategico nazionale 2007/2013.  
 Ampia Guida ai finanziamenti UE per le imprese su [europa.tiscali.it/opportunita/guide/200205/24/guide.html](http://europa.tiscali.it/opportunita/guide/200205/24/guide.html)



## FSE 2000/2006 - Obiettivo 2 DOCUP

### DOCUP

Il **DOCUP (Documento Unico di Programmazione)**, è lo strumento di programmazione attraverso il quale le **Regioni** utilizzano i Fondi Europei, relativi all'Ob.2, per lo sviluppo del tessuto economico produttivo.

Nel documento di programmazione vengono definiti a livello regionale gli specifici progetti di sviluppo delle zone industriali in fase di riconversione, delle zone rurali in declino e delle aree urbane in difficoltà, da realizzare mediante i fondi Ob. 2, assegnati dall'Unione Europea con il piano 2000-2006.

### Il DOCUP OB. 2 - Regione Marche

Nel contesto territoriale dell'Obiettivo 2 della Regione Marche, la finalità generale di promuovere la riconversione economica e sociale, si è tradotta nell'obiettivo strategico di *“ridurre la perifericità economica e sociale e di frenare lo spopolamento dell'area selezionata, valorizzando le potenzialità storico-culturali ed ambientali, e favorendo, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile, la nascita e il rafforzamento di iniziative imprenditoriali, specie di natura innovativa, capaci di generare nuove opportunità occupazionali”* (Docup Regione Marche).

Gli interventi programmati dalla Regione con i fondi disponibili fino al 2006 si dividono in 4 macro-categorie (Assi), che corrispondono a specifiche strategie di



sviluppo, scelte per il conseguimento dei seguenti obiettivi prefissati:

- 1) **Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo**
- 2) **Rete ecologica e riqualificazione territoriale**
- 3) **Diversificazione economica e valorizzazione delle potenzialità locali**
- 4) **Assistenza tecnica**

Il Docup Marche Ob 2, si articola poi in una serie di misure, che corrispondono ai concreti interventi da finanziare e possono essere di due tipologie:

1. **Aperte**, se alla loro realizzazione possono concorrere una pluralità di soggetti;
2. **Chiuse**, se il soggetto che realizza l'intervento è preventivamente individuato.

In particolare l'ammissione ai finanziamenti corrispondenti alle misure aperte avviene attraverso appositi **bandi di accesso**, predisposti a cura del Servizio regionale responsabile della gestione delle specifiche misure, approvati dalla Giunta regionale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Le domande per accedere ai finanziamenti potranno essere presentate fino ad un determinato termine di scadenza stabilito nel bando.

Per informazioni sul **DOCUP Marche** in generale:

**Regione Marche:**

**Servizio Politiche Comunitarie**

Via Tiziano, 44

60100 – Ancona Tel. 071/8061

Fax. 071/8063220

E-Mail: [polcom@regione.marche.it](mailto:polcom@regione.marche.it)

[www.europamarche.it/fondistrutturali](http://www.europamarche.it/fondistrutturali). Nel sito è attiva tra l'altro una nuova sezione

per l'assistenza tecnica al DOCUP, accessibile tramite apposita registrazione.

Per conoscere i bandi non ancora scaduti o di prossima uscita relativi al DOCUP Marche Ob 2 e verificare l'eventuale presenza di criteri di priorità a favore delle donne, è necessario rivolgersi ai Servizi regionali di riferimento, responsabili delle singole misure, in base alla competenza per materia (ad esempio le misure attinenti al settore dell'Industria e dell'Artigianato: -Asse 1- Misura 1.1 "Aiuti agli investimenti delle PMI industriali ed artigiane"; Asse 1- Misura 1.2 "Servizi di Ingegneria Finanziaria"; Asse 1- Misura 1.3 "Incentivi miglioramento qualità e rafforzamento competitività PMI"; Asse 1- Misura 1.4 "Infrastrutture per il sistema produttivo"- sono gestite dal Servizio Industria Artigianato Energia Regione Marche). Forniamo pertanto i riferimenti dei vari Servizi Regionali, precisando che, nel caso di dubbio sul Servizio competente da contattare, sarà possibile rivolgersi al Servizio politiche comunitarie della Regione Marche Servizio Politiche Comunitarie

Via Tiziano, 44

60125 – Ancona

Servizio Industria, Artigianato, Energia

Via Tiziano,44

60125 – Ancona

Servizio Promozione, Internazionalizzazione, Turismo e Commercio

Via Tiziano,44

60125 – Ancona

Servizio Agricoltura

Via Tiziano, 44

60125 – Ancona



### **FSE 2000-2006 Ob. 3: Sviluppo delle risorse umane**

Con questo obiettivo il FSE promuove l'adeguamento ed ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione ed occupazione; favorisce le azioni rivolte allo sviluppo delle risorse umane, mira a creare nuova forza lavoro ed a prevenire la disoccupazione di lunga durata.

Nel periodo di programmazione 2000/2006 sono stati attivati 14 programmi operativi a titolarità regionale (POR), tra cui quello della Regione Marche, deputati a destinare le risorse comunitarie assegnate in attuazione dell'ob.3

#### **POR (Programma Operativo Regionale) Ob. 3 - Regione Marche.**

Anche il POR, come il Docup, presenta una suddivisione in Assi, Misure ed Interventi, che corrispondono a specifici settori di azione. Ad esempio per quello che qui interessa, l'**Asse D** Misura 3 concerne lo "Sviluppo ed il consolidamento dell'imprenditorialità", l'**Asse E** Misura I la "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro".

Il meccanismo di ammissione ai finanziamenti previsti dalle misure cd aperte, ossia realizzabili da più soggetti che devono essere individuati, avviene, così come visto per il Docup, attraverso l'emissione di appositi **bandi**.

Informazioni generali sul POR Marche Ob 3:

#### **Regione Marche:**

##### **Servizio Politiche Comunitarie**

Via Tiziano, 44

60100 – Ancona Tel. 071/8061

Fax. 071/8063220

E-Mail: polcom@regione.marche.it

[www.europamarche.it/fondistrutturali](http://www.europamarche.it/fondistrutturali)

Per conoscere gli eventuali bandi non ancora scaduti o di prossima uscita relativi ai FSE 2000/2006 Ob. 3, occorre rivolgersi innanzitutto ai Settori Formazione Professionale Regionali e Provinciali:

#### **Regione Marche**

##### **Servizio Formazione Professionale**

Via Tiziano, 44

60125 – Ancona

#### **Provincia di Macerata**

##### **Settore Formazione Professionale -**

##### **Servizio sostegno**

##### **alla creazione d'impresa**

Via Armaroli, 44

62100 – Macerata

<http://formazione.provincia.mc.it>

Questi Soggetti potranno informare tempestivamente dell'esistenza e del contenuto di specifici bandi, segnalando l'eventuale previsione di particolari criteri di priorità a favore delle donne, nell'assegnazione dei punteggi.

Si ribadisce che il programma di finanziamento comunitario 2000/2006 è ormai prossimo alla scadenza, ma già si sta predisponendo il piano comunitario di finanziamenti per il prossimo settennio (2007/2013).



**Provincia di Macerata - BANDO DI ACCESSO A CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - POR Marche Ob 3 - Mis. D3, concernente il Sostegno alla creazione di impresa:**

**Natura dell'agevolazione**

Concessione di contributi a fondo perduto a copertura di una parte delle spese effettuate per spese di investimenti, di costituzione, consulenze tecniche e fideiussioni.

**Soggetti beneficiabili**

Micro, Piccole e Medie imprese aventi sede nel territorio provinciale ed iscritte alla Camera di Commercio, operanti nei settori produttivo, dei servizi e del commercio.

**Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di ammissione ai contributi vanno compilate utilizzando la procedura informatica cui si accede al sito: <http://siform.regione.marche.it> e poi inviate in forma cartacea entro il 31/10/2006 alla Provincia di Macerata, Settore VII-Servizio Sostegno all'Occupazione, Via Armaroli, 44-62100 – Macerata.

**Criteri di Priorità per le donne**

E' prevista la priorità per l'imprenditoria giovanile, considerando "giovani" i soggetti di età compresa tra i 18 e i 32 anni, limite elevato a 40 anni per le DONNE e a 55 per le DONNE MADRI. Un maggiore punteggio è inoltre assegnato per la creazione, da parte dell'impresa, di occupazione femminile, riferita sia a titolari di ditte individuali o socie di società, sia a dipendenti assunte a tempo indeterminato.

Nei casi di parità di punteggio in graduatoria, priorità è data alle imprese costituite da donne o nella cui compagine sociale sia prevalente il numero delle donne.

**Soggetto responsabile dell'istruttoria**

Provincia di Macerata  
Settore Formazione Professionale  
Servizio Sostegno all'Occupazione  
Via Armaroli, 44 – Macerata  
Tel. 0733/248316  
Fax 0733/248335

Il Bando, completo di allegati, è reperibile al sito <http://formazione.provincia.mc.it> ed al sito <http://lavoro.provincia.mc.it> o presso i Centri e Sportelli per l'Impiego e la Formazione.



La Regione Marche - Servizio Pari Opportunità, ha predisposto un'apposita brochure nella quale è riportato un monitoraggio diretto ad individuare, a livello regionale, i BANDI FSE Ob 2 e 3 in cui è stata data specifica attenzione alle donne, attraverso la previsione di appositi criteri agevolativi. La Pubblicazione ha un duplice scopo: da un lato quello informativo, in quanto consente alle aspiranti imprenditrici di apprendere dell'esistenza di opportunità loro riservate, dall'altro quello di sensibilizzare e stimolare i Soggetti Pubblici preposti alla formulazione dei bandi, ad attivarsi nel prevedere criteri di priorità a favore delle donne.

**Per ottenere copia della pubblicazione:**  
**Regione Marche**  
**Servizio Pari opportunità**  
**C/o Servizio Programmazione, Bilancio,**  
**Politiche Comunitarie**  
**Via G. Da Fabriano 9 - 60125 Ancona**  
**[www.pariopportunita.regione.marche.it](http://www.pariopportunita.regione.marche.it)**



**LIVELLO NAZIONALE**

<b>LEGGE</b>	<b>SETTORE ATTIVITÀ</b>	<b>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</b>	<b>LEGGE PREVALENTEMENTE RIVOLTA ALLE DONNE</b>	<b>RIFERIMENTI E INFO</b>
L. 215/1992 Azioni positive per l'imprenditori a femminile	Agricoltura, Ambiente, Artigianato, Commercio Servizi, Turismo, Industria, Cooperazione, Innovazione e Ricerca	contributi in conto capitale; crediti di imposta; finanziamenti a tasso agevolato	Specificamente rivolta all'imprenditoria femminile	- Ministero dello Sviluppo Economico; <a href="http://www.attivitaproductive.gov.it">www.attivitaproductive.gov.it</a> - Regione Marche Servizio Formazione Professionale Via Tiziano, 44 60125 ANCONA
L. 598/1994 Finanziamenti agevolati per interventi di tutela ambientale ed innovazione tecnologica	Agricoltura e Ambiente, Innovazione e Ricerca	Contributo in conto interessi su finanziamento o locazione finanziaria, con durata massima di 7 anni, fino al 70% dell'investimento con un massimo di 1.600.000 Euro	NO	Regione Marche Servizio Industria, Artigianato Energia Via Tiziano 44 60121 Ancona <a href="http://www.marcheimpresa.net">www.marcheimpresa.net</a> Banche convenzionate con Mediocredito Centrale*.
L. 449/1997 Incentivi fiscali alle PMI commerciali e turistiche	Commercio, Servizi e Turismo	Credito d'imposta determinato nella misura massima del 20% della spesa ammissibile	NO	-Regione Marche Servizio Promozione Internazionalizzazione, Turismo e Commercio Via Tiziano 44 60125 Ancona <a href="http://www.commercio.marche.it">www.commercio.marche.it</a>
L.488/1992 Investimenti nelle aree depresse	Industria, Turismo, Commercio	Contributo in conto capitale e/o conto canone (in caso di leasing)	NO	-IPI (Istituto di promozione industriale) Viale Maresciallo Pilsudski 124, 00197 Roma Tel. 06809721 Fax 068072898 <a href="http://www.ipi.it">www.ipi.it</a> Si veda anche il sito: <a href="http://www.l488.it">www.l488.it</a>



<b>LEGGE</b>	<b>SETTORE ATTIVITÀ</b>	<b>TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO</b>	<b>LEGGE PREVALENTE RIVOLTA ALLE DONNE</b>	<b>RIFERIMENTI E INFO</b>
L.49/1985 Titolo I come modificata art. 12 L. 57/2001 Agevolazioni per società cooperative	Cooperazione	Contributo in conto interessi	NO	Coopecredito S.p.A. – Via C. Colombo, 283/a – 00187 ROMA in collaborazione con -Banca Nazionale del lavoro; - Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane
D.lgs 185/2000 Incentivi in favore del l'auto impiego Titolo I: autoimprenditorialità Titolo II: auto impiego	Produzione di beni in Agricoltura, Artigianato e Industria; fornitura di Servizi e Commercio.	Contributi a fondo perduto per investimenti e spese di gestione. Finanziamenti a tasso agevolato per investimenti	NO	-Sviluppo Italia Via Pietro Boccaneli, 30 00138 Roma 848.886.886 e-mail:info@sviluppoitalia.it; Internet:www.sviluppoitalia.it -Sportello Regionale Sviluppo Italia Ancona Via Ludovico Menicucci, 6 60121 Ancona Info point: 071 5021444 info@sviluppoitaliamarche.it www.sviluppoitaliamarche.it
L.1329/1965 (Legge Sabatini)	Artigianato, Agricoltura, Commercio, Industria, Servizi, Turismo.	Contributo in c/interessi ovvero in c/canoni nel caso di locazione finanziaria	NO	-Mediocredito Centrale -Istituti di credito e di locazione finanziaria convenzionati con Mediocredito Centrale



LEGGE	SETTORE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	LEGGE PREVALENTE RIVOLTA ALLE DONNE	RIFERIMENTI E INFO
L. 341/95 e L. 266/97 Incentivi automatici per aree depresse	Artigianato, Industria, Servizi.	Finanziamenti a tasso agevolato per investimenti	NO	-Ministero dello Sviluppo Economico <a href="http://www.attivitaproduttive.gov.it">www.attivitaproduttive.gov.it</a> -Banche convenzionate con il Mediocredito Centrale

(\*) Banche della Regione Marche convenzionate con MCC: Banca di credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro, BCC di Corinaldo, BCC di Fioltrano, BCC di Pesaro, Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Adriatico, Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (nel sito [www.mcc.it](http://www.mcc.it))

Dedichiamo un'apposita scheda di approfondimento alla **L.215/92**, in quanto unica

legge specificamente rivolta all'imprenditoria femminile.

**LEGGE 215/92 – Azioni positive per l'imprenditoria femminile.**

È lo strumento principale di agevolazione indirizzato all'imprenditoria femminile, attraverso il quale il Ministero Attività Produttive, con l'eventuale integrazione dei fondi da parte delle Regioni, mette a disposizione delle imprese costituite da donne stanziamenti erogati a fronte di investimenti in diversi settori dell'economia.

**FINALITÀ**

La legge promuove le pari opportunità per uomini e donne nell'attività economica ed

imprenditoriale, prevedendo una serie di disposizioni che, in via generale, favoriscono la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e promuovono la formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle donne imprenditrici, agevolandone anche l'accesso al credito.

**NATURA DELL'AGEVOLAZIONE**

Si tratta di agevolazioni finanziarie concesse sotto forma di **contributi a fondo perduto o finanziamenti agevolati**, destinati a coprire ampia parte delle spese sostenute.





### CHI FINANZIA

Imprese individuali, cooperative, società di persone e di capitali aventi i seguenti requisiti:

- Dimensione di piccola impresa: meno di 50 dipendenti; fatturato inferiore a 7 ML di euro o attivo di stato patrimoniale inferiore ai 5 ML di euro.
- Gestione prevalentemente femminile: **Imprese individuali**: il titolare deve essere una donna; **Società di persone e cooperative**: le donne devono rappresentare una percentuale non inferiore al 60% della compagine sociale; **società di capitali**: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.

### QUALI SETTORI FINANZIA

La legge prevede agevolazioni per le imprese femminili che operano nei tre seguenti macrosettori:

- Settore manifatturiero ed assimilati
- Settore commercio, turismo e servizi
- Settore agricoltura

### COSA FINANZIA

Sono ammessi alle agevolazioni gli investimenti finalizzati a:

- Avvio di attività imprenditoriali
- Acquisto di attività preesistenti
- Realizzazione di progetti aziendali innovativi
- Acquisizione di servizi reali

### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili ai contributi le spese effettuate tramite acquisti diretti o tramite il sistema della locazione finanziaria, relative a:

- impianti generali (elettrico, riscaldamento, antifurto ecc)
- macchinari ed attrezzature
- brevetti
- software
- opere murarie
- studi di fattibilità

### COME OPERA

La legge opera con un meccanismo detto "a Bando". Ciò vuol dire che è possibile presentare domanda di contributo a partire da un determinato giorno e fino ad una certa data di chiusura dei termini, fissata di volta in volta con Decreto ministeriale.

Le domande ammissibili sono ordinate in graduatorie in senso decrescente, sulla base di un punteggio derivante dall'applicazione di alcuni criteri di priorità stabiliti a livello nazionale e regionale (es: grado di partecipazione femminile all'impresa, impatto occupazionale complessivo e femminile in particolare ecc).

Le risorse disponibili vengono assegnate fino ad esaurimento fondi.

Il beneficio economico, consistente in un contributo a fondo perduto o in un finanziamento agevolato, è destinato a coprire buona parte degli investimenti effettuati e sarà erogato in due rate, la prima, pari al 30% delle agevolazioni concesse, alla realizzazione del 30% del programma di investimenti, la seconda ad investimento ultimato e debitamente rendicontato.



#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA**

- 1) Modulo di domanda che contiene i principali dati e informazioni sull'impresa proponente.
- 2) Scheda tecnica: con descrizione dettagliata dell'iniziativa proposta e relativi dati economico finanziari
- 3) Certificato di iscrizione presso il registro delle Imprese della competente Camera di Commercio, corredato della dicitura antimafia

#### **DOVE INOLTARE LA DOMANDA E REPERIRE INFO**

La domanda deve essere inoltrata tramite raccomandata con avviso di ricevimento:

- alla Regione, nel caso la stessa abbia provveduto ad integrare le risorse finanziarie statali ad essa assegnate. Riferimento: Regione Marche Settore Formazione Professionale Via Tiziano 44, 60125 ANCONA
- al Ministero delle Attività Produttive negli altri casi; occorre comunque inviare per conoscenza una copia della domanda e degli allegati alla Regione in cui è ubicata l'unità locale oggetto dell'investimento, che esprime il proprio parere motivato.

I modelli di domanda possono essere scaricati dal sito Internet del Ministero Attività Produttive: [www.attivitaproduttive.gov.it](http://www.attivitaproduttive.gov.it) o dal sito della Regione.

#### **Stato di attuazione della Legge**

Dall'entrata in vigore della legge, attraverso i 5 bandi emanati dal Ministero Attività Produttive, sono stati distribuiti oltre 402,5

milioni di euro a favore di imprese, che hanno creato oltre 47 mila occupati (dati Unioncamere).

Con il Decreto del **5 dicembre 2005** il Ministero delle Attività Produttive ha fissato i termini per la presentazione delle domande a valere sul **6° bando** della L. 215/92 in favore dell'imprenditoria femminile, per il quale sono stati stanziati circa 88,5 milioni di euro complessivi:

Il termine per la presentazione delle domande a valere sul 6° Bando è cominciato a decorrere dal 17 dicembre 2005 con scadenza il 17 marzo 2006.

Principali novità di questo 6° bando sono:

- investimento minimo da 60 mila e massimo a 400 mila euro;
- necessità di dimostrare la disponibilità dell'immobile al momento della domanda;
- il contributo viene erogato per metà a fondo perduto e per metà sotto forma di finanziamento agevolato;
- optando per il regime «de minimis» si potranno finanziare spese retroattive a partire dal 16 aprile 2003.

Su [www.if-imprenditoriafemminile.it](http://www.if-imprenditoriafemminile.it), nella sezione "**documentazione**" sono disponibili e scaricabili gli allegati:

- Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2005.
- Decreto Ministeriale del 25 novembre 2005.
- Circolare esplicativa n. 946342 del 5 dicembre 2005.
- Modulistica del 6° bando.
- Disposizioni contenute nella finanziaria 2003.



- Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2005.
- [leggi] <<http://www.if-impreditoria-femminile.it/news.asp>>

Per verificare la competenza della gestione sul territorio del VI bando, occorre sapere se la Regione ha assegnato fondi propri ad integrazione delle risorse statali. In quest'ultimo caso sarà la Regione a gestire l'istruttoria delle domande, in caso contrario il Ministero Attività Produttive.

In particolare la **Regione Marche non ha finanziato** questo 6<sup>o</sup> Bando, ad integrazione delle risorse statali ad essa assegnate (ammontanti in euro 954.620,80), pertanto le domande, la cui unità locale rica-

de nel territorio regionale, saranno esaminate dal Ministero delle Attività Produttive. L'indirizzo cui inviare le domande di agevolazione è pertanto il seguente:

Ministero delle Attività Produttive  
Direzione Generale per il coordinamento degli Incentivi alle Imprese - Ufficio imprenditoria femminile  
Via del Giorgione 2/B  
00147 ROMA.

Le domande dovranno essere trasmesse in copia, per conoscenza, alla Regione Marche, che potrà esprimere il proprio parere entro 30 gg dal ricevimento della domanda.



**LIVELLO REGIONALE**

<b>LEGGE REGIONE MARCHE</b>	<b>SETTORE ATTIVITÀ</b>	<b>LEGGE PREVALENTEMENTE RIVOLTA ALLE DONNE</b>	<b>RIFERIMENTI E INFO (Strutture preposte alla gestione delle leggi)</b>
LR 20/2003 Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione	Artigianato	NO	Regione Marche Servizio Industria, Artigianato, Energia Via Tiziano 44 60125 Ancona www.marcheinpresa.net
LR 15/99- Interventi a sostegno dei settori Tessile- abbigliamento, pelli cuoio e calzature	Artigianato	NO	Regione Marche Servizio Industria, Artigianato, Energia Via Tiziano 44 60125 Ancona www.marcheinpresa.net
LR 33/1991 Interventi e riqualificazione dell'offerta turistica regionale	Turismo	NO	Regione Marche Servizio Promozione Internazio- nalizzazione, Turismo e Commercio Via Tiziano, 44 60125 Ancona www.turismo.marche.it
LR 21/1998 Interventi finanziari per il commercio	Commercio	NO	Regione Marche Servizio Promozione Internazio- nalizzazione, Turismo e Commercio Via Tiziano, 44 60125 Ancona www.commercio.marche.it
LR 23/03	Agricoltura	NO	Regione Marche Servizio Agricoltura Via Tiziano, 44 60125 Ancona www.agri.marche.it



## PRESTITO D'ONORE REGIONALE

La Regione Marche ha promosso l'iniziativa denominata: "Prestito d'Onore regionale", con lo scopo di favorire l'avvio di nuove imprese ed iniziative di lavoro autonomo, attraverso la concessione, da parte di Banca Marche spa, aderente all'iniziativa, di finanziamenti a condizioni particolarmente agevolate.

### Caratteristiche del "Prestito d'Onore"

Si tratta di una speciale forma di credito agevolato, non assistito da garanzie di alcun tipo, che viene concesso, dietro apposita richiesta e senza alcuna spesa, dalla Banca delle Marche spa, per finanziare l'avvio di nuova impresa ed iniziative di lavoro autonomo. Il prestito va restituito in 6 anni ed è prevista l'applicazione di tassi agevolati, addirittura pari a 0, nel caso delle donne sopra ai 35 anni di età, fino a copertura delle risorse economiche stanziare dalla Regione Marche.

### Destinatari

Donne e uomini tra i 18 ed i 60 anni, residenti da almeno 6 mesi nelle Marche. Precisamente:

- 1) disoccupati ed inoccupati;
- 2) laureati in Paesi dell'UE, disoccupati o inoccupati, che non abbiano compiuto 29 anni alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Marche;
- 3) extracomunitari occupati, inoccupati o disoccupati;

- 4) donne che abbiano già compiuto 35 anni ("donne over 35") alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Marche.

### Attività finanziabili

L'iniziativa è finalizzata a finanziare nuove attività in forma individuale, di Società di Persone, di Società Cooperative (da 3 a massimo 8 soci), attive nei settori di:

- produzione di beni
- commercio (solo in forma di impresa individuale)
- servizi

### Spese finanziabili

Spese di costituzione  
 Spese di investimento  
 Spese gestionali

### Tutoraggio

Il "Prestito d'Onore regionale" prevede inoltre, per i primi 12 mesi di attività, un'assistenza tecnica gratuita e obbligatoria di accompagnamento personalizzato (cd tutoraggio), nei confronti del neo imprenditore. Le modalità con le quali sarà svolto il tutoraggio verranno definite in funzione delle competenze di partenza del neoimprenditore.

### Modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione all'iniziativa, vanno presentate a partire dal 15 settem-



bre 2006 e fino al 1 giugno 2007, presso qualsiasi filiale Banca Marche della Regione Marche.

I moduli sono disponibili, oltre che presso la Banca stessa, anche nel sito internet della Regione Marche <http://www.prestidonore.marche.it>

#### **Seminari di presentazione delle modalità di accesso al "Prestito d'Onore regionale":**

Sono previste delle giornate informative per la presentazione dell'iniziativa

Venerdì 24 Novembre 2006 ore 10.00

Macerata

Corso Repubblica, 38

Banca Marche - Area Territoriale di Macerata  
Sala Convegni

Venerdì 23 Febbraio 2007 ore 10.00

Civitanova Marche

Via Almirante,

Istituto di Istruzione secondaria

"Leonardo da Vinci" - Aula Magna

#### **Informazioni**

Regione Marche

Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro

Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona

Tel. 071.8063789

Fax 071.8063018

#### **LIVELLO LOCALE**

##### **Programmi provinciali di agevolazione creditizia.**

La Provincia di Macerata ha promosso specifici **Programmi di agevolazione creditizia**, strumenti finanziari rivolti alle imprese per la concessione di **mutui a tasso d'interesse agevolato**.

Le agevolazioni consistono in **contributi a fondo perduto** concessi alle imprese per l'abbattimento dei tassi di interesse sui mutui accesi dalle stesse presso Istituti di credito, tramite le Cooperative di Garanzia per attività di investimento.

Il Programma è operativo da diversi anni per le imprese artigiane del nostro territorio, più di recente è stato attivato per quelle commerciali e, da ultimo, anche per le imprese agricole, che lavorano nell'ambito della cd "tipicità".

I Programmi, con validità triennale, sono scaduti nel 2005, ma ne è stata prevista la riattivazione anche per il triennio 2006/2008.

Nel rinnovo dei programmi sono stati previsti specifici criteri di priorità a favore dell'imprenditoria femminile.

Per informazioni generali sui nuovi programmi e sulle modalità di presentazione delle domande di contributo, è possibile rivolgersi a:

Provincia di Macerata

Servizio Sviluppo Economico

C.so della Repubblica, 28 Macerata

[www.provincia.mc.it](http://www.provincia.mc.it) - Sezione Economia



Informazioni anche presso le Cooperative di Garanzia aderenti ai programmi (si veda pagina 34).

Nel sito dell'**Osservatorio per l'imprenditoria femminile: [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it)**, alla Sezione: "TUTTE LE LEGGI" è disponibile l'elenco aggiornato degli strumenti agevolativi rivolti a nuove imprese o ad imprese già esistenti: le leggi sono catalogate su base nazionale e regionale e presentate in specifiche schede riassuntive (per il testo di legge completo è possibile far riferimento al sito della Gazzetta Ufficiale, previa apposita registrazione: [www.gazzettaufficiale.it](http://www.gazzettaufficiale.it) )

Sempre nello stesso sito dell'Osservatorio, la Sezione: "**Cerca la legge che fa per te**", mette a disposizione un motore di ricerca ed una banca dati che consente di individuare lo strumento legislativo che risponde alle proprie esigenze.

Anche nel sito [www.impresando.it](http://www.impresando.it) informazioni su leggi e agevolazioni.

Si consulti anche [www.centrosviluppo.it](http://www.centrosviluppo.it) alla voce agevolazioni - guida alle agevolazioni. Il sito di Mediocredito Centrale: [www.incentivi.mcc.it](http://www.incentivi.mcc.it) è dedicato anche agli incentivi a favore delle imprese, trasferiti alle Regioni.

Completo per le normative di agevolazione il sito: [www.arcidonna.it/eurodonna/impresa](http://www.arcidonna.it/eurodonna/impresa), dove è possibile fare ricerche per settore o per ambito di applicazione.

Nel sito [www.asseforcamere.it](http://www.asseforcamere.it), Sezione

Thesaurus, è disponibile una banca dati per il reperimento delle risorse finanziarie. Sempre nel sito Asseforcamere nell'Area "Sviluppo ed Imprenditorialità" si veda la Brochure informativa sulle agevolazioni all'imprenditoria femminile, disponibile su ordinazione.

Nel sito [www.infocamere.it](http://www.infocamere.it), ampio spazio dedicato agli incentivi alle imprese.

Informazioni sulla normativa in materia di finanziamenti UE, Nazionali, Regionali ecc nei siti: [www.contributi.it](http://www.contributi.it) , [www.finanziamenti.it](http://www.finanziamenti.it), [www.imprenditoriapertutti.it](http://www.imprenditoriapertutti.it).

Esaustivo e preciso il sito [www.jobtel.it](http://www.jobtel.it), con un'ampia sezione dedicata alle leggi di agevolazione nazionali e regionali.

Nello specifico per la Legge 215/1992 si consulti il sito: [www.l215.it](http://www.l215.it).

Ancora tutte le informazioni sulla L.215/1992 nel sito del Ministero Attività Produttive: <http://www.minindustria.it/organigramma/documento.php?id=2014&sezione=organigramma&temadir=tema2>, dove è possibile scaricare il testo della legge, le graduatorie, i nuovi bandi, i regolamenti e l'elenco, suddiviso per regione, delle domande presentate sul I, II e III bando.

Guide pratiche alle principali leggi di agevolazione nel sito [www.legge488.it](http://www.legge488.it).

Opportunità di finanziamento agevolato anche nel sito [www.assila.it](http://www.assila.it), sportello informativo finanziato dalla Comunità Europea, dove è possibile anche ottenere informazioni specifiche on line.

A livello locale, esaustive informazioni sulle opportunità di finanziamento sul sito: [www.marcheimpresa.net](http://www.marcheimpresa.net)



Nel sito [www.marche-pmi.it](http://www.marche-pmi.it) informazioni anche sulle agevolazioni nazionali ed europee.

Si consulti anche il sito [www.sportellounico.marche.it](http://www.sportellounico.marche.it) nella Sezione: "Fare impresa" - Agevolazioni finanziarie - viene fornito l'elenco dei soggetti e relativi riferimenti che forniscono informazioni ed assistenza sulle agevolazioni alle imprese.

Un incubatore di impresa on line, con possibilità di richiedere notizie personalizzate sui finanziamenti, nel sito [www.millionaire.it](http://www.millionaire.it) alla Sezione "Avvia la tua impresa": informazioni sui finanziamenti.





## SITOGRAFIA

### **Aidda-Associazione donne imprenditrici e dirigenti d'azienda**

<http://www.aidda.org/>

### **Arcidonna**

<http://www.arcidonna.it>

### **Assodonna**

<http://www.assodonna.it>

### **CIF-Centro Italiano Femminile**

<http://www.cifnazionale.it>

### **CNEL-Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro**

<http://www.cnel.it/>

### **Coldiretti-Coordinamento per l'imprenditorialità femminile**

[http://www.coldiretti.it/organismi/coord\\_femminile.asp](http://www.coldiretti.it/organismi/coord_femminile.asp)

### **Confartigianato-Donne impresa**

<http://www.confartigianato.it/donneimpresa/index.asp>

### **Confcommercio-Terziario donna**

[http://www.confcommercio.it/home/sistema/terziario-donna.doc\\_cvt.htm](http://www.confcommercio.it/home/sistema/terziario-donna.doc_cvt.htm)

### **Confederazione Nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese Comitato impresa donna**

<http://www.cna.it/impresadonna/index.htm>

### **Conferenza italiana agricoltori-Commissione Pari Opportunità/Ufficio Donne**

<http://www.1995-1999.cia.it/donne>

### **Confesercenti-Comitato impresa donna**

<http://www.impresadonna.it/index.html>

### **Confesercenti-Eurosportello**

<http://www.infoeuropa.it/>

### **CORA-Centri Orientamento Retravailler Associati**

<http://www.coraonlus.it/>

L'Associazione C.O.R.A. si propone di favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo per donne e uomini in stato di disoccupazione attraverso il metodo Retravailler che pone l'orientamento come scelta strategica. Il sito è sempre aggiornato sui corsi di formazione e sono elencate, suddivise per regione, le sedi territoriali.

### **COSPE-Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti/ L'impresa di essere donna**

<http://www.women.it/impresadonna/>

### **Donna al lavoro**

<http://erewhon.ticonuno.it/riv/sommario/somfram3.htm>

### **Donneincampo**

<http://www.donneincampo.it/>

### **Europalavoro-II Fondo Sociale Europeo per le pari opportunità**

[www.welfare.gov.it/EuropaLavoro](http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro).

### **Fondazione Marisa Bellisario**

<http://www.fondazionebellisario.org>

### **Formaper**

<http://www.formaper.it/>

### **Il sole 24 ore**

<http://www.ilsole24ore.com/>

**Impredonna:** [www.impredonna.it](http://www.impredonna.it)

**Impresando:** [www.impresando.it](http://www.impresando.it)



**Iniziative comunitarie-Equal**

<http://www.equalitalia.it/>

**ISFOL-Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori**

<http://www.isfol.it/>

**Istat - Istituto Nazionale di Statistica**

<http://www.istat.it/>

**ISTUD-Istituto studi direzionali**

<http://www.istud.it>

**Italiadonna**

<http://www.italiadonna.it/lavoro/lavoro.htm>

**Italia Oggi**

<http://www.italiaoggi.it/>

**Ministero degli Affari Esteri**

<http://www.esteri.it>

**Ministero delle attività produttive-Incentivi alle imprese L.215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"**

[www.attivitaproduttive.gov.it](http://www.attivitaproduttive.gov.it)

**Osservatorio Nazionale per l'imprenditoria e il lavoro femminile in agricoltura**

<http://www.onilfa.gov.it>

**Osservatorio per l'imprenditorialità femminile**

<http://www.osservatoriodonna.it>

**Per la donna-Percorsi lavorativi per donne extracomunitarie**

<http://www.perladonna.it>

**Portale dei Comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile**

<http://www.if-imprenditoriafemminile.it>

**Programma Europeo Leonardo**

<http://www.programmaleonardo.net/>

**Saranno imprenditrici:**

[www.sarannoiimprenditrici.it](http://www.sarannoiimprenditrici.it)

**Sito Nazionale delle Camere di Commercio su Internet:**

<http://www.camcom.it/>

**Starnet - Unioncamere: [www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it): La rete degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio.**

**Sviluppo Italia – L' Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti: [www.sviluppoitalia.it](http://www.sviluppoitalia.it)**

I **Siti ufficiali delle Regioni e Province**, nelle sezioni dedicate alle attività economico-produttive, segnalano le iniziative locali a favore delle imprese:

**Regione Marche: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).** Per un elenco completo dei **siti della Regione Marche**, consultare [www.marchentilocali.it](http://www.marchentilocali.it) alla voce: siti regionali

**Provincia di Macerata: [www.provincia.mc.it](http://www.provincia.mc.it)**

La sitografia, opportunamente rivisitata, è tratta dalla pubblicazione: "www...veleggiare in un mare di pari opportunità" – mappa per orientarsi e informarsi su pari opportunità, formazione, lavoro e imprenditoria femminile, associazioni e centri di documentazione delle donne - realizzata dalla Commissione pari opportunità della Regione Toscana.



## BIBLIOGRAFIA

**Il valore della differenza. La risorsa femminile nella creazione d'impresa.** Patrizia David - Carocci Editore, 2006.

**Indipendenti e creative: le artigiane.** Valeria Maione - Ed. Franco Angeli, 2006.

**Le brave ragazze non fanno carriera. 101 errori che le donne fanno sul lavoro** Lois P. Frankel - Ed. TEA, 2006.

**Donne e impresa. Immagini e voci** Rigobello Autizi M.B., Francou O. - Ed. Il Poligrafo, 2005.

**Ritratti di donne con imprese. Il filo di Arianna** Agnano Annamaria - Ed. Franco Angeli, 2005.

**Dieci regole per mettersi in proprio - e le storie di chi ci è riuscito** Laura Barbasio, Paolo Iametti, Stefania Spallanzani - Etas, 2004.

**La passione e la fatica - Gli ostacoli organizzativi e interiori alle carriere al femminile** Maria Cristina Bombelli - Ed. Baldini Castoldi, Dalai 2004.

**Il lavoro è il miglior amico delle donne** Vera Schiavazzi - Ed. Sperling Paperback, 2004.

**Dateci credito. Donne e microfinanza nel nord e nel sud del mondo** Irene Gatti - Ed. EMI, 2004.

**Il valore delle donne** L. Hay Louise, Ed. Armenia, 2004. Come esprimere il proprio potenziale di donna e realizzarsi pienamente.

**Essere imprenditrici: fenomenologia di storie femminili d'impresa** Miranda Bassoli, Mikaela Caldano - Franco Angeli, Milano 2003 Ruolo e funzione delle donne nell'imprenditoria italiana.

**Donne creano impresa** a cura di Formaper, Ed. Sperling & Kupfer, 2003. Dove informarsi, come fare il piano d'impresa, quali leggi agevolative utilizzare.

**Donne che amano il lavoro e la vita - La via femminile al successo** Sasso Cinzia - Ed. Sperling & Kupfer - collana "Economia politica società", Milano 2002 Il saggio racconta le storie di trentacinque donne di successo. Chi ha creato un'impresa, chi ha salito tutti i gradini del management, chi gestisce l'azienda di famiglia ecc. Ognuna di loro è portatrice di una sua specificità, perché non esiste un modello uguale per tutte. Lavorare è una soddisfazione, una realizzazione personale, un divertimento.

**Diversity management - Valorizzare le differenze: nuovi modelli di pari opportunità** Ada Grecchi - Ed. Franco Angeli - collana "Lavoro e società", Milano 2002 Il diversity management - ovvero un inserimento delle donne nel management aziendale che tenga conto dello specifico femminile e che ne faccia un elemento positivo per l'azienda - è la risposta alle persistenti difficoltà di valorizzazione delle donne nel mondo del lavoro.

**Il lavoro di genere: le donne tra vecchia e nuova economia** Renato Fontana - Ed. Carocci, Roma 2002 - 226 p.

**L'inserimento lavorativo delle donne: orientamento e formazione** Franco Marini, Silvia De Simone - Ed. Carocci, Roma 2002 - 159 p.

**Quale genere di impresa - donne imprenditrici nel settore dei servizi per la formazione** Claudio Biasetti, Veronica Fossa, Manuela Ghelfi; prefazione di Mariangela Bastico e Giorgio Cappi - Franco Angeli, Milano 2002 - 198 p.



**Percorsi di transizione formativa e lavorativa delle donne** idee, dati e proposte a cura di Morena Sartori; scritti di R. Brindani – Milano, Angeli 2002 - 128 p.

**Lavoro delle donne e azioni positive: l'esperienza giuridica italiana** Donata Gottardi, a cura di M. G. Garofalo – Ed. Cacucci, Bari 2002 - 354 p.

**Il potere delle reti: l'occupazione femminile tra identità e riconoscimento** Emanuela Abbatecola – L'harmattan Italia, Torino 2002 - 182 p.

**Le Protagoniste – Annuario delle imprenditrici italiane** a cura della Fondazione Marisa Bellisario in collaborazione con Confindustria. È possibile ordinare e acquistare gli annuari dal sito internet della Fondazione

**Fare impresa al femminile - Dal business plan all'azione imprenditoriale: casi aziendali** Ferdinando Azzariti - Ed. Franco Angeli - collana "Lavoro e società", 2001 Un concreto punto di riferimento informativo e metodologico per le donne che intendono creare un'impresa o avviare un'attività autonoma

**All'ombra della maschilità - Storie di imprese e di genere** Silvia Gherardi, Attila Bruni, Barbara Poggio, Guerini e Associati - Milano 2000.

**Oltre la parità - Lo sviluppo delle donne nelle imprese: approcci ed esperienze** Patrizia Di Pietro, Claudia Piccardo, Flavia Simeone, Guerini e Associati, 2000. Il volume offre un'analisi ragionata della letteratura italiana di genere e presenta il confronto delle esperienze di formazione e sviluppo organizzativo condotte in Italia da imprese, istituzioni, società di consulenza e liberi professionisti, per valorizzare le donne nel loro percorso professionale e manageriale.

**Imprenditorialità femminile: la Legge 215** \_ Busanelli Pietro, Bondavalli Simona, Ed. IPSOA  
Ecco una guida alla corretta presentazione delle domande di finanziamento per la Legge 215/92, la più importante legge nazionale a sostegno dell'imprenditorialità femminile. Tra le novità del regolamento, la possibilità di agevolare l'acquisto di attività preesistenti e la regionalizzazione delle istruttorie.

**Le agevolazioni per l'imprenditoria femminile - Manuale per accedere alle agevolazioni della legge 215** \_ Pellerey Pier Ettore, Ed. Il Sole 24 Ore  
Una guida utile per le aspiranti imprenditrici alla comprensione del funzionamento della legge 215 per l'imprenditoria femminile, che comprende un supporto alla compilazione della modulistica e indica, per ogni regione, gli uffici a cui rivolgersi e una selezione dei siti web di servizio dedicati alle donne imprenditrici.

#### Riviste

**Millionaire** - Mensile che tratta di idee imprenditoriali, business e franchising.

**Giovani e impresa** - Bimestrale pubblicato da Sviluppo Italia, che tratta argomenti sulla creazione di impresa e sui finanziamenti per l'imprenditoria giovanile.

**Donna 24** - Periodico al femminile de Il Sole 24 Ore

La bibliografia è tratta dal Sito dell'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile del Ministero Pari Opportunità: [www.osservatoriodonna.it](http://www.osservatoriodonna.it) e dal sito dei Comitati Imprenditoria Femminile [www.if-imprenditoriafemminile.it](http://www.if-imprenditoriafemminile.it)

## INDICE

INTRODUZIONE	
L'impresa al femminile: caratteristiche, punti di forza e criticità . . . . .	5
PARTE 1 <sup>a</sup> : Le DOMANDE d'IMPRESA	
Le fasi del percorso di creazione di impresa. . . . .	9
Capitolo 1): PERCHÉ avviare un'attività di impresa. . . . .	10
Capitolo 2): DOVE e QUANDO avviare un'attività di impresa. . . . .	11
Capitolo 3): COME avviare un'attività di impresa –Dall'idea alla realtà . . . . .	12
Par. 1: Autovalutazione . . . . .	13
Par. 2: L'idea imprenditoriale . . . . .	15
Par. 3: Il Business plan o piano d'impresa . . . . .	16
Par. 4: La scelta della forma giuridica . . . . .	18
Par. 5: Adempimenti amministrativi . . . . .	20
Par. 6: Reperimento finanze. . . . .	23
Par. 7: Rilevare un'impresa già esistente. . . . .	24
PARTE 2 <sup>a</sup> : Le RISPOSTE	
Opportunità e strumenti offerti dal territorio per orientare e sostenere l'aspirante imprenditrice nella creazione d'impresa . . . . .	27
Capitolo 1: INFORMAZIONE, SUPPORTO e ASSISTENZA TECNICA . . . . .	28
Capitolo 2: FORMAZIONE . . . . .	36
Capitolo 3: FINANZIAMENTI . . . . .	42
APPENDICE:	
Sitografia . . . . .	60
Bibliografia . . . . .	62